



"G. Ugdulena"

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI SECONDO GRADO "G. UGDULENA"

LICEO CLASSICO e LICEO ARTISTICO - TERMINI IMERESE ❖ IPSSEO - CACCAMO

Cod. Min. PAIS00100T - C.F. 87001110821 - Tel. 091/8145643 - Fax 091/8145064

email: pais00100t@istruzione.it - pec: pais00100t@pec.istruzione.it - sito: www.istitutougdulena.it

Via Del Mazziere, snc - 90018 Termini Imerese (PA)



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017)

CLASSE V sez. B

LICEO CLASSICO

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

INDICE

- 1) Descrizione del contesto generale e breve presentazione dell'Istituto**
- 2) Obiettivi generali dell'Istituto**
- 3) PECUP e Informazioni sul curriculum**
- 4) Il Consiglio di classe nel triennio**
- 5) Profilo e storia della classe**
- 6) Prospetto dati della classe nel triennio**
- 7) Progetto di Educazione Civica**
- 8) FSL (*Formazione Scuola Lavoro – ex PCTO*)**
- 9) Ampliamento dell'offerta formativa**
- 10) Criteri di attribuzione del voto di condotta**
- 11) Criteri per l'attribuzione del credito**
- 12) Modalità di svolgimento dell'esame**
- 13) Griglie di valutazione delle prove scritte**
- 14) Modalità di svolgimento del colloquio e griglia di valutazione (Allegato_A
dell'O.M. 54 26 marzo_2026)**

Allegati:

- ALLEGATO n. 1: Elenco degli alunni**
- ALLEGATO n. 2: Consuntivi e programmi disciplinari**
- ALLEGATO n. 3: Testo simulazione seconda prova**
- ALLEGATI n. 4- n.5 : PDP**

1. Descrizione del contesto generale e breve presentazione dell'Istituto

Il Liceo classico di Termini Imerese viene fondato nel 1907 allorché il Consiglio comunale di Termini Imerese delibera di chiedere al Regio Governo nazionale l'istituzione di un Liceo triennale superiore che vada a completare, insieme al già esistente Ginnasio quinquennale, il percorso di studi classici a Termini Imerese. Dopo venticinque anni, nell'agosto del 1932 il Provveditore agli Studi della Sicilia comunica l'istituzione del Regio Liceo Ginnasio di Termini Imerese che in seguito, con deliberazione del 9 maggio 1934, viene intestato all'illustre cittadino termitano Gregorio Ugdulena. Sede del nuovo Liceo è l'ex convento delle Clarisse sotto il titolo di San Marco Evangelista in via Garibaldi, dove nel frattempo è stato anche trasferito il Ginnasio e dove resteranno entrambi sino al 1974, anno in cui verrà consegnato l'edificio appositamente costruito per uso scolastico in via Del Mazziere. Nel corso dell'a.s. 1967-1968 a Termini Imerese viene istituito, quale sezione annessa al liceo classico, il Liceo scientifico che diventa autonomo nel 1975. Il Liceo classico G. Ugdulena, negli anni ha formato i giovani sia termitani sia provenienti dai comuni limitrofi (Trabia, Cerda, Caltavuturo, ecc). Al momento, la scuola si caratterizza, oltre che per lo studio della cultura e delle lingue classiche, anche per la particolare attenzione allo studio della Lingua inglese come lingua straniera, grazie ai gemellaggi, progetti ERASMUS e ai corsi per il conseguimento della certificazione linguistica di vari livelli che vengono organizzati.

2. Obiettivi generali dell'istituto

L'attività del Liceo Ginnasio di Stato "Gregorio Ugdulena" si ispira costantemente ai principi affermati dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. L'organizzazione delle attività è innanzitutto indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo della coscienza critica e del senso storico; è insieme comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori della vita democratica e della partecipazione consapevole e responsabile. Nel nostro Liceo ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, ha l'obiettivo di operare al fine di garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'ampliamento delle conoscenze e all'inserimento nella società attiva. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che ne fanno parte, indipendentemente dalla loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale. La comunità scolastica, nel convincimento che la trasmissione del sapere e la sua continua elaborazione sono tra loro indissolubilmente legate, favorisce ogni tipo di attività culturale attenta alla dimensione sperimentale capace di elaborare criticamente i valori della tradizione e gli apporti della

esperienza, ed incoraggia, in particolare, la ricerca didattica –disciplinare rivolta al miglioramento dell'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento. In tal senso il Liceo Classico “G. Ugdulena” è in collegamento costante con la realtà territoriale e sociale ed è attivamente impegnato a rendere l’offerta formativa sempre più rispondente ai bisogni formativi e alle esigenze della vita degli studenti oltreché alle sfide del terzo millennio. All’interno dell’Istituto si promuove: - la partecipazione responsabile di tutte le sue componenti (docenti, alunni, famiglie, comunità locali); - la valorizzazione dei bisogni specifici del territorio; - la valorizzazione delle competenze specifiche della scuola e della comunità in cui è inserita; - il costante raccordo con gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione; - l’attenta considerazione della dimensione globale delle dinamiche culturali, economiche e sociali, e degli strumenti tecnologici che consentono l’apertura internazionale all’esperienza formativa della comunità scolastica. In spirito di collaborazione con il Collegio dei Docenti e con tutte le altre componenti della scuola, ed in armonia con le finalità definite dal Piano Triennale dell’Offerta Formativa e con i principi del Regolamento Scolastico, ciascun docente esercita la propria funzione nel rispetto dell’autonomia didattica e delle scelte culturali relative alla disciplina che insegna.

Per informazioni dettagliate sui programmi si rinvia al sito web della scuola www.istitutougdulena.edu.it.

3. Pecup e informazioni sul curriculum

Ai sensi dell’articolo 2 comma 2 del Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche
- la pratica dell’argomentazione e del confronto
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.
- Il **curricolo del liceo classico** è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo socio-antropologico, nonché l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze

e le abilità e a maturare le competenze necessarie.

- L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 1023 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 31 ore medie settimanali.
- A partire dall' a.s. 2010-2011, gli studenti in ingresso hanno seguito il nuovo piano di studi definito dalla nuova Riforma dei Licei (Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133).

Discipline	ORARIO 1° BIENNIO		ORARIO 2° BIENNIO		5° ANNO
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	5	5	4	4	4
Lingua e Cultura Greca	4	4	3	3	3
Lingua Straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Relig. Catt. o Mat. Alter.	1	1	1	1	1
Totale Ore Settimanali	27	27	31	31	31

4. Il consiglio di classe nel triennio

DISCIPLINA	III B - A.S. 2023/2024	IV B - A.S. 2024/2025	V B - A.S. 2025/2026
Religione cattolica	Todaro Antonio	Todaro Antonio	Todaro Antonio
Italiano	Di Martino Raffaella	Di Martino Raffaella	Di Martino Raffaella
Lingua e cultura latina	Baudanza Laura	Di Fede Irene - La Porta Maria Teresa	Caronna Francesca - La Porta Maria Teresa
Lingua e cultura greca	Baudanza Laura	Di Fede Irene - La Porta Maria Teresa	Caronna Francesca - La Porta Maria Teresa
Filosofia	Romano Angela	Romano Angela	Romano Angela
Storia	Romano Angela	Romano Angela	Romano Angela
Storia Dell'arte	Moavero Marcella	Moavero Marcella	Moavero Marcella
Lingua Straniera (Inglese)	La Bua Maria Laura	Valenza Luciana	Valenza Luciana
Matematica	Crisanti Vincenzo	Giuffrida Martina	Giuffrida Martina
Fisica	Crisanti Vincenzo	Giuffrida Martina	Giuffrida Martina
Scienze Naturali	Scelsa Giorgia	Scelsa Giorgia	Scelsa Giorgia
Sc. Motorie e Sport.	Lo Bianco Rosa	Lo Bianco Rosa	Lo Bianco Rosa

5. Profilo e storia della classe

La classe V B dell'a. s. 2025/2026 è composta da 19 alunni. La maggior parte risiede a Termini Imerese, altri invece sono originari dai paesi limitrofi di Sciara, Cerda e Aliminusa; un alunno proviene da Palermo.

In rapporto a trasferimenti e nuovi inserimenti, nel corso del quinquennio la classe ha modificato solo limitatamente la propria fisionomia rispetto al gruppo originario: all'inizio del secondo anno due alunne si sono aggiunte, una per trasferimento da altra sezione, l'altra a seguito di esito negativo nello scrutinio finale dell'anno precedente; al termine del secondo anno un alunno non è stato ammesso alla classe successiva a seguito del mancato superamento delle prove per la sospensione del giudizio.

La composizione del gruppo classe è rimasta invece invariata nel corso del triennio.

Come si evince dallo schema del Consiglio di classe, per quanto riguarda il corpo docente del triennio, i cambiamenti hanno interessato il docente unico di Lingua e Letteratura latina e di Lingua e Letteratura greca, Matematica e Fisica, Inglese.

L'interazione tra la classe e i docenti di volta in volta subentrati è stata sempre improntata ad un'accoglienza aperta ed empatica ma è indubbio che l'avvicendamento di diversi docenti abbia richiesto agli alunni un notevole sforzo di adattamento a metodologie e standard valutativi differenti.

La classe ha concluso il percorso mostrando nel complesso una discreta socializzazione sebbene non siano mancati al suo interno momenti di confronto vivace che hanno ostacolato l'armonia e la coesione favorendo l'aggregazione in gruppi più ristretti formati sulla base di affinità caratteriali o di una comunanza di origini. Tuttavia tale frammentazione non ha mai impedito lo sviluppo di una spiccata solidarietà in momenti critici. In particolare, di fronte a situazioni dolorose che hanno colpito alcuni studenti, il gruppo ha dimostrato una profonda capacità di coesione e un supporto corale, superando le dinamiche quotidiane relazionali per offrire una vicinanza empatica e matura. La classe ha mantenuto un comportamento generalmente corretto con il corpo docente e il Consiglio di classe, le cui scelte didattiche e metodologiche sono state orientate alla promozione della persona e del giudizio critico in senso ampio, al consolidamento di un metodo di lavoro autonomo, personale e rispondente allo stile cognitivo di ciascuno, nonché a promuovere un più alto grado di consapevolezza di sé e un forte senso di responsabilità nel progettare concretamente il proprio futuro operando scelte ponderate funzionali ad esso, ha sempre agito con un'azione educativa unitaria e sinergica alternando con equilibrio attività di supporto didattico e motivazionale a interventi di richiamo e biasimo soprattutto verso atteggiamenti di scarso impegno e in occasione di frequenti assenze che hanno rischiato di compromettere la linearità della programmazione didattica.

Sotto il profilo didattico gli allievi hanno dimostrato differenti ritmi di apprendimento e di assimilazione: l'acquisizione di un personale metodo efficace di studio e la profondità di riflessione non sembrano essere state assimilate dalla classe nella sua interezza.

Tenendo conto delle notevoli differenze individuali emerse in ordine a sviluppo intellettuale, personalità, stili cognitivi, metodo di studio, possesso di strumenti espressivi, capacità sia logico-critiche sia di elaborazione e di sintesi e di quanto i singoli docenti hanno osservato durante il percorso, la classe può essere divisa nelle seguenti tre fasce di livello:

- alcuni alunni, avvalendosi di un metodo di studio proficuo ed autonomo, hanno dimostrato impegno e motivazione costanti unitamente a più che buone capacità logico-espressive;
- altri, partecipi ed interessati, hanno evidenziato qualche difficoltà nella concettualizzazione e nell'espressione; pur con qualche esitazione occasionale hanno sviluppato durante il percorso consapevolezza motivazionale e progressiva autonomia metodologica;

- altri, infine, hanno manifestato lacune di base spesso aggravate da un impegno superficiale o da un metodo di studio insicuro e mnemonico, acuito dall'incapacità di organizzare con responsabilità, efficacia ed autonomia i momenti dell'applicazione espletata in ambito domestico.

6. Prospetto dati della classe nel triennio

Anno Scolastico	numero iscritti	numero inserimenti	n. trasferimenti / ritirati	numero ammessi alla classe successivi
2023/24	19	0	0	19
2024/25	19	0	0	19
2025/26	19	0	0	19

7. Progetto di educazione civica

Curricolo Educazione Civica

1) Premessa e Riferimenti Normativi

L'insegnamento dell'Educazione civica è stato introdotto dalla legge n. 92 del 20 agosto 2019 ed è entrata in vigore nell'anno scolastico 2020/2021. È un insegnamento trasversale con lo scopo di *“contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi e di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”*.

A fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica è posta la conoscenza della Costituzione Italiana.

Nella scuola secondaria l'insegnamento trasversale dell'educazione civica non può essere inferiore a 33 ore annuali da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Ci si può avvalere della quota di autonomia per modificare il curriculum. L'insegnamento della disciplina è impartito dal docente abilitato nell'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell'organico dell'autonomia, ma la norma richiama altresì *“il principio della trasversalità dell'insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari”*, in forza del quale tutto il Consiglio di Classe ne è investito

In base alle nuove Linee Guida, in vigore dall'anno scolastico 2024/2025 i docenti dovranno strutturare, nelle trentatré ore previste, percorsi trasversali e interdisciplinari basati su **3 nuclei tematici “Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità, cittadinanza digitale”** all'interno dei quali, rispetto al passato, sono state attenuate delle parti e inseriti nuovi contenuti. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale, alla promozione dell'educazione finanziaria.

Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio: - atti di bullismo e di cyberbullismo; - violenza contro le donne; - dipendenza dal digitale. A cui occorre aggiungere anche l'incremento dell'incidentalità stradale, che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare,

alla salute, al benessere della persona e allo sport.

In base alle nuove linee il fondamento del Curriculum è rappresentato dalla conoscenza della Costituzione. La finalità è quella di sviluppare i talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano.

Le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali che per loro natura sono interdisciplinari e possono essere affrontati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente. La trasversalità dell'insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune.

Insegnamento e il coordinamento delle attività. L'insegnamento è affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche e comunque gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curriculum.

Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico, e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

2) La valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finale che dovranno essere coerenti con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del gruppo docenti o dell'intero Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa in decimi da inserire nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali

rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Ad ogni modo la valutazione è finalizzata ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Le Linee guida individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'educazione civica, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali:

1. Costituzione

2. Sviluppo economico e sostenibilità

3. Cittadinanza digitale.

Le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che possono ulteriormente essere graduati dai consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, coerenti con l'età degli studenti, e con il curriculum specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità.

Gli obiettivi comprendono conoscenze e abilità ritenute funzionali allo sviluppo dei traguardi e delle competenze e concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (Competenza alfabetica funzionale, Competenza multilinguistica, Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie, Competenza digitale, Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, Competenza in materia di cittadinanza, Competenza imprenditoriale, Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali).

LA PROPOSTA PROGETTUALE

Sulla base di quanto disposto dalla normativa in vigore, l'insegnamento dell'educazione civica ha come scopo primario quello di accogliere le nuove istanze ed i bisogni percepiti attualmente

dalla società.

L'Istituto intende attivare percorsi ed attività finalizzate a trasmettere agli studenti il valore della legalità, quale principio cardine di una società e l'importanza del rispetto delle regole.

Scopo delle attività e delle azioni che in concreto l'Istituto intende promuovere è quello di consentire ai giovani di acquisire un'adeguata alfabetizzazione giuridica ed economica.

Il curriculum elaborato ha la finalità di offrire agli alunni un percorso formativo completo ed organico per consentire l'apprendimento di ciascun studente.

Come già indicato dalla normativa vigente e dalle nuove linee guida adottate dal Ministero, resta il carattere interdisciplinare dell'insegnamento dell'educazione civica che assume, coniugata con le diverse discipline di studio, la valenza di matrice valoriale trasversale.

Per cui ciascun docente sarà interessato dalla trattazione degli argomenti afferenti ai nuclei di approfondimento. Ogni consiglio potrà elaborare una programmazione delle attività (in coerenza con i nuclei fondanti e con la definizione dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento).

L'insegnamento dell'educazione civica è affidato al docente abilitato all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche al quale è affidato il ruolo di coordinatore delle attività, così come espressamente previsto dalle linee guida del Ministero.

Considerata la presenza nell'organico dell'autonomia della nostra scuola di docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche-economiche, detto docente, creando uno spazio settimanale anche in eventuale compresenza con altri docenti, procederà alla relativa didattica.

Come già indicato in precedenza, i docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Modalità didattica e verifiche: lezioni frontali, uscite didattiche e attività formative con

soggetti esterni pubblici e privati, ed altri soggetti istituzionali a livello comunale, regionale, nazionale ed, internazionale e con il mondo del volontariato e del Terzo settore.

Gli argomenti individuati dal Curriculum potranno essere declinati in modo flessibile nelle programmazioni di ciascun Consiglio di Classe. La scansione degli argomenti per anni non è tassativa: il docente è libero di affrontare gli argomenti in anni diversi rispetto a quelli indicati.

Resta l'obbligo di trattare, nell'intero quinquennio, i contenuti elencati in modo da poter raggiungere gli obiettivi di apprendimento prefissati.

Per il sistema di valutazione verranno applicati i criteri contenuti nelle griglie adottate dall'istituto per le altre materie così come declinate nel PTOF. Ma occorre tenere in considerazione il grado di apprendimento degli argomenti trattati non solamente sotto l'aspetto nozionistico dell'argomento trattato bensì alla capacità di interesse mostrato ed alla partecipazione attiva manifestata nella trattazione dei nuclei concettuali e delle competenze acquisite in riferimento ai nuclei oggetto dell'insegnamento.

I principi della valutazione riconducono a caratteristiche di validità, attendibilità, equità e trasparenza. In base alla normativa vigente la valutazione degli apprendimenti ha per oggetto il processo di apprendimento, la capacità relazionale e i risultati raggiunti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste dai piani di studio dell'istituzione scolastica.

La valutazione persegue una molteplicità di obiettivi. È richiesto un numero di almeno una verifica per ogni quadrimestre. Le verifiche potranno essere orali e scritte e per l'attribuzione del voto si potrà fare ricorso alla media.

Nella prima seduta di ciascun anno scolastico i Consigli di Classe individuano oltre al docente coordinatore dell'insegnamento dell'Educazione Civica anche le aree disciplinari nell'ambito delle quali saranno effettuate, sia nel primo periodo (trimestre/quadrimestre) sia nel secondo periodo dell'anno scolastico, verifiche finalizzate alla valutazione della disciplina.

I docenti devono segnalare le verifiche che concorrono alla valutazione dell'educazione civica. La valutazione del livello di profitto raggiunto nella disciplina è espressa collegialmente dal Consiglio di Classe in seduta di scrutinio e si attua sulla base di prove di verifica proposte dai docenti nell'ambito del proprio apporto alla programmazione trasversale, per materia e per anno di corso. Stante il carattere trasversale della disciplina, comunque, ciascun docente contribuisce alla valutazione collegiale complessiva, avendo come riferimento il rispetto e la conoscenza delle norme previste dal Regolamento d'Istituto, la disponibilità al dialogo educativo e alla collaborazione con i compagni ed il corpo docente.

Prima delle sedute di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento acquisisce le valutazioni dei colleghi per ciascuno studente e, sulla base di queste, formula una proposta di voto da sottoporre al Consiglio di classe.

PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

a.s. 2025/2026

CLASSE V^A B

Referente Educazione Civica

Prof.ssa Francesca Fucaloro

NUCLEO: Costituzione

1. La Costituzione e l'ordinamento della Repubblica
2. Lo Statuto Albertino e la Costituzione
3. La divisione dei poteri
4. Le autonomie regionali e locali
5. Cenni ai principali organi dell'EU.
6. Il concetto di Patria
7. Tricolore e Inno Nazionale

Conoscenze	Competenze
Confronto tra lo Statuto Albertino e la Costituzione Analisi della Parte II della Costituzione (artt. 55-139). Il Parlamento, il sistema bicamerale italiano, Composizione e funzioni Senato della Repubblica e Camera dei deputati, L'iter legislativo, Il Presidente della Repubblica: elezioni e principali funzioni. Il Governo: struttura e funzioni Il Presidente del Consiglio e i suoi ministri: elezioni, fiducia/sfiducia e funzioni. La Magistratura e il sistema giudiziario italiano, La revisione costituzionale (artt. 138-139). Le autonomie regionali e locali: i principi dell'autonomia, del decentramento e della sussidiarietà, Le Regioni a Statuto ordinario e speciale, Gli organi principali delle Regioni e le loro funzioni, I Comuni: struttura, funzioni e ruolo del Sindaco, Analisi del concetto di patria nelle fonti costituzionali. Le principali istituzioni europee. Storia dell'inno nazionale	Comprendere le specificità e le principali differenze fra lo Statuto Albertino e la Costituzione Comprendere la natura compromissoria della Costituzione, Comprendere e diffondere l'importanza della separazione dei poteri dall'età illuministica ad oggi, Comprendere le principali, funzioni, del Parlamento italiano, Comprendere il ruolo de Presidente della Repubblica, Promuovere La conoscenza dei compiti fondamentali del Governo in particolare del Presidente del Consiglio, Comprendere i compiti fondamentali della Magistratura, Comprendere e diffondere la conoscenza delle tappe fondamentali dell'iter legislativo, Riconoscere l'importanza dell'autonomia regionale e locale, Conoscere le principali funzioni della Regione e del Comune. Sviluppare la cittadinanza attiva, attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica a livello nazionale ed europeo.

Prerequisiti: Saper comprendere un testo scritto. Possedere un lessico specifico.

NUCLEO: Sviluppo Economico e Sostenibilità

1. Educazione finanziaria
2. Legalità fiscale (evasione fiscale e giustizia sociale)
3. Il concetto di sostenibilità: sviluppo e salvaguardia dell'ambiente

Conoscenze	Competenze
Conoscere i principi e i temi di base dell'economia e della finanza, conoscere e distinguere i principali mezzi di pagamento; conoscere le forme e le finalità del denaro, conoscere l'utilità dei diversi mezzi di pagamento; Conoscere le caratteristiche degli strumenti di pagamento elettronici per valutarne un utilizzo efficace e sicuro. Conoscere le caratteristiche delle tipologie di conto per scegliere quello più opportuno per le proprie esigenze conoscere opportunità e rischi connessi all'uso degli strumenti di pagamento elettronici. Conoscere le differenze tra Istituti Bancari ed Assicurativi. Conoscere i comportamenti che rappresentano una condotta di evasione e l'impatto sulla società. Conoscere il significato della "Sostenibilità" inteso come benessere sociale, economico e ambientale.	Comprendere e sapere usare i concetti base dell'economia e della finanza, aprire un conto corrente, come richiedere un prestito, sapere utilizzare i metodi di pagamento. Comprendere il fenomeno dell'evasione, il ruolo della Guardia di Finanza e dell'Agenzia delle Entrate. Comprendere il concetto di risparmio, Comprendere l'importanza della cultura del rispetto in ambito professionale e lavorativo, comprendere il significato del pagamento delle tasse. Comprendere i comportamenti per uno sviluppo "sostenibile".

Pre requisiti: Saper comprendere un testo scritto. Lessico appropriato.

Nucleo cittadinanza digitale

1. Responsabilità dei comportamenti e social media
2. L'intelligenza artificiale: regole e diritti fondamentali
3. Mezzi di comunicazione: Blog, sito

Conoscenze	Competenze
Conoscere i comportamenti leciti e le forme di responsabilità derivanti dall'uso digitale, capire le conseguenze di un uso non consapevole, la normativa per la regolamentazione dell'Intelligenza Artificiale, sapere come costruire un blog o un sito.	Applicare il digitale alla vita sociale e civica in modo corretto e consapevole, sapere distinguere tra blog e sito.

Pre requisiti Saper comprendere un testo scritto.

Prof.ssa Francesca Fucaloro
Referente Educazione Civica

EDUCAZIONE CIVICA

Programma svolto

NUCLEO: Costituzione

- La Costituzione Italiana: I primi 12 articoli; il principio lavorista e il principio democratico, il lavoro come diritto/dovere; l’inviolabilità della persona e del domicilio, Articolo 13 Cost. Libertà personale e domicilio Articolo 14, Segretezza corrispondenza art. 15 Cost. il diritto di voto
- Differenza tra Statuto Albertino e la Costituzione vigente: Cenni storici Costituzione, entrata in vigore, l’Assemblea costituente.
- Emblema Repubblica Italiana
- Parlamento, Governo e Magistratura, CSM - Il Referendum Costituzionale
- Le autonomie regionali e locali (Regioni e Comuni)
- Cenni ai principali organi dell'EU.
- Tricolore
- La cittadinanza modi di acquisto
- Il diritto alla Salute articolo 32 Cost. Previdenza e Assistenza Sociale

NUCLEO: Sviluppo Economico e Sostenibilità

1. Imposte, Tasse e contributi
2. L’evasione fiscale
3. Sicurezza sul lavoro

NUCLEO: Cittadinanza Digitale

1. Responsabilità dei comportamenti e social media, Articolo 21 Costituzione fake news, sito e blog

Termini Imerese, 14/05/2026

Prof.ssa Francesca Fucaloro
Referente Educazione Civica

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO
Conoscenze	L'alunno presenta conoscenze complete ed articolate sui temi proposti che analizza in modo autonomo e critico e traduce in comportamenti ispirati al rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, delle regole della vita democratica e civile e ai principi della cittadinanza digitale, partecipando in modo costruttivo al dialogo educativo e alla vita civica, culturale e sociale delle comunità	4
	L'alunno presenta conoscenze non sempre molto approfondite sui temi proposti che analizza in modo autonomo e non sempre critico e traduce in comportamenti generalmente responsabili è ispirati al rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, delle regole della vita democratica e civile ai principi della cittadinanza digitale, partecipando in misura limitata al dialogo educativo e alla vita critica	3
	L'alunno presenta conoscenze essenziali sui temi proposti che analizza in modo parzialmente autonomo e critico e traduce in comportamenti generalmente responsabili e ispirati al rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente delle regole della vita democratica e civile e ai principi della cittadinanza digitale, partecipando in misura limitata al dialogo educativo e alla vita civica culturale e sociale della comunità	2
	L'alunno presenta conoscenze frammentarie e lacunose sui temi proposti che analizza in	1

	modo incerto e/o scorretto e traduce in comportamenti raramente responsabili e ispirati al rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, delle regole della vita democratica e civile e ai principi di cittadinanza digitale, partecipando in misura limitata al dialogo educativo e alla vita civica culturale e sociale della comunità	
Capacità di argomentare con organicità e senso critico, operando collegamenti	L'alunno argomenta in modo articolato, critico e personale, stabilendo collegamenti corretti e originali	3
	L'alunno argomenta in modo adeguato pur con qualche incertezza e opera collegamenti corretti	2
	L'alunno argomenta in modo confuso e/o poco coerente senza operare collegamenti	1
Utilizzare un linguaggio adeguato anche con ricorso al lessico specifico	L'alunno si esprime in modo articolato e preciso, utilizzando in modo corretto il lessico specifico	3
	L'alunno si esprime in modo corretto, utilizzando in parte il lessico specifico	2
	L'alunno si esprime con difficoltà senza utilizzare il lessico specifico	1
	TOTALE	/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Contenuto	Aderenza alla traccia	Pienamente rispondente	1
		Parzialmente rispondente	0,5
		Non rispondente	0.25
	Correttezza e completezza	Conoscenze complete, ampie e approfondite	1,5
		Conoscenze basilari	1
		Conoscenze limitate e/o incomplete	0,5
	Organizzazione del testo	Organizza con sicurezza dati e informazioni	1,5
		Sufficiente abilità nell'organizzazione di dati e informazioni	1
		Non sa organizzare gerarchicamente dati e informazioni	0,5
	Attitudine allo sviluppo critico	Originale e significativo	1
		Personale ma poco critico	0,5
		assente	0,25
Forma	Correttezza ortografica e morfosintattica	Pienamente corretto	3
		Sono presenti pochi errori non gravi	2
		Sono presenti errori gravi e diffusi	1
	Proprietà e ricchezza lessicale	Il lessico è ricco e appropriato	2
		Il lessico è semplice ma corretto	1,5/1
		Il lessico è povero e improprio	0,5
		TOTALE	/10

8. FSL (*Formazione Scuola Lavoro, ex PCTO*)

A.S. 2023/24 (terzo anno)	
Orientamento in uscita (15 ore)	La scena del crimine presso Università degli Studi di Palermo (formazione esperienziale in scienze forensi, biologia e genetica applicata)
Trinity (60 ore)	Preparazione in presenza a scuola agli esami Trinity in lingua inglese e certificazione Trinity B1 e B2
Corso formazione e sicurezza (4 ore)	Si prefigge di fornire le conoscenze di base in materia di prevenzione e dei rischi nei luoghi di lavoro riguardanti: la normativa generale in tema di salute e sicurezza sul lavoro; i concetti di rischio, danno e pericolo; i criteri metodologici per la valutazione dei rischi, le misure di prevenzione e protezione per l'eliminazione o riduzione degli stessi; i soggetti del sistema di prevenzione aziendale, i loro compiti e le loro responsabilità; gli organi di vigilanza, controllo e assistenza. Corso on-line tramite il portale del MIUR in collaborazione con l'INAIL.
MEP (60 ore)	Attività di simulazione dei lavori di commissione e dell'assemblea plenaria sul modello del Parlamento Europeo.
Corso Eipass (90 ore)	7 Moduli di informatica: Fondamenti dell'informatica – Internet – Networking – Sicurezza informatica – Videoscrittura – Foglio di calcolo – Presentazioni multimediali. Certificazione informatica a cura dell'EI Center presso il nostro istituto.
Erasmus+ (60 ore)	Karabuk (Turchia) Il programma Erasmus ha rappresentato un'esperienza formativa e culturale di grande valore per gli studenti coinvolti.
Tec.Arte (33 ore) Robotica (40 ore)	Laboratorio a cura dell'Ente Luna Nuova (laboratori esperienziali per unire competenze tecnico-scientifiche e artistiche)
Scacchi e pugilato (20 ore)	A cura dell'Ente Luna Nuova (laboratori educativi volti a potenziare le competenze relazionali e cognitive dei ragazzi)

A.S. 2024/25 (quarto anno)	
Escape room (40 ore)	Attività di strategie di risoluzione in un ambiente come Escape room a cura dell'Ente Luna Nuova
Trinity (60 ore)	Preparazione in presenza a scuola agli esami Trinity in lingua inglese e certificazione Trinity B1 e B2
MEP (90 ore)	Attività di simulazione dei lavori di commissione e dell'assemblea plenaria sul modello del Parlamento Europeo.
Corso Eipass (90 ore)	7 Moduli di informatica: Fondamenti dell'informatica – Internet – Networking – Sicurezza informatica – Videoscrittura – Foglio di calcolo – Presentazioni multimediali. Certificazione informatica a cura dell'EI Center presso il nostro istituto.
Erasmus+ (60 ore)	Loja (Spagna) Il programma Erasmus ha rappresentato un'esperienza formativa e culturale di grande valore per gli studenti coinvolti.

A.S. 2025/26 (quinto anno)	
Orientamento in uscita (15h)	Percorso presso Università degli Studi di Palermo: “Violenza di genere e prova scientifica: dalle indagini alla sentenza” (Il percorso ha approfondito le tematiche giuridiche e scientifiche legate al contrasto della violenza di genere, inclusa l’acquisizione delle prove, le indagini e le fasi processuali)
Orientamento UNIPA Aster Sicilia (4h)	A cura dell’Aster Sicilia presso l’Università di Palermo
Orientamento in uscita (15 ore)	Percorso presso Università di Palermo: “Superbugs: dalla consapevolezza all’azione” (formazione e divulgazione scientifica sul problema dei superbatteri)
MEP (60 ore)	Attività di simulazione dei lavori di commissione e dell’assemblea plenaria sul modello del Parlamento Europeo.
Gemellaggio USA (60 ore)	Il programma di gemellaggio è stata un’esperienza formativa e culturale di grande valore che ha permesso agli studenti di conoscere nuove culture, di migliorare le abilità linguistiche, di sviluppare relazioni internazionali, di ampliare la propria visione del mondo.

Per quanto riguarda la stesura del e-portfolio e la compilazione del curriculum dello studente e delle studentesse la classe è stata seguita dalla prof.ssa Marilisa Magno e dalla prof.ssa Luciana Valenza come tutor per l’orientamento.

9. Ampliamento dell'offerta formativa 2025/2026

1. Escursione Parco Avventura Petralia Soprana – 13 ottobre 2025
2. Partecipazione alla Settimana degli Studi Danteschi - 17 ottobre 2025
3. Visione del film Zvanì. Il romanzo familiare di Giovanni Pascoli – 20 ottobre 2025
4. Orientamento scolastico: conferenza della Fondazione Veronesi - “Ricercatori in classe”
27 ottobre 2025
5. La storia di Dea, il dolore trasformato in speranza (sul tema del bullismo e del cyberbullismo)
con Mirna Mastronardi, mamma di Dea e presidente di Dea per sempre – 31 ottobre 2025
6. Fiera OrientaSicilia – AsterSicilia 2025 – 12 novembre 2025
7. Incontro sull'Educazione sessuale a cura del Dott. Canzone e della Dott.ssa Cancilla all'interno
dell'Assemblea di Istituto- 19 novembre 2025
8. Gemellaggio con Elk Grove Village (USA) 20-29 novembre 2025
9. “Esprimiti! Un sì può salvare una vita” (incontro organizzato dalle associazioni AIDO ed
ASTRAFE sulla donazione degli organi) - 21 novembre 2025
10. “La necessità dell'aiuto: riconoscere la violenza è il primo passo per chiedere aiuto”
(incontro organizzato dall'Associazione Auser di Termini Imerese- solo i rappresentanti)
26 novembre 2025
11. Incontro educativo con l'associazione “Una marcia in più” per sensibilizzare gli studenti sul
tema della disabilità – 15 dicembre 2025
12. “La rigenerazione” di I. Svevo: spettacolo teatrale presso il Teatro Biondo di Palermo
19 dicembre 2025
13. Visita virtuale di Auschwitz Birkenau (visita virtuale organizzata dal Museo Nazionale
dell'Ebraismo Italiano e della Shoah – MEIS di Ferrara - 26 gennaio 2026
14. Frankenstein: Teatro in Lingua inglese presso il cinema Eden di Termini Imerese
4 febbraio 2026
15. “Giorno del Ricordo”: incontro con S.E. Massimo Mariani, Prefetto della Provincia di Palermo
10 febbraio 2026
16. Welcome Week 2026- Università degli Studi di Palermo - 25 febbraio 2026
17. Open Day dei Dipartimenti e della Scuola di Medicina e di Chirurgia – Università degli Studi
di Palermo – 11/03/2026- 16/04/2026
18. Viaggio di istruzione a Barcellona 10-14 marzo 2026
19. Settimana del Gemellaggio con Elk Grove Village 20-29 marzo 2026

20. Escursione ad Agrigento - 25 marzo 2026
21. Settimana dello studente 23-27 marzo 2026
22. Visita didattica presso il Museo dello Sbarco di Catania - 17 aprile 2026
23. Presentazione del libro “Cara Giulia” di Gino Cecchettin – 22 aprile 2026
24. Tavola rotonda presso Palazzo dei Normanni – Sala Mattarella Palermo 7 maggio 2026
Evoluzione e prospettive a ottant’anni dalle origini
25. Attività conclusiva laboratori Luna Nuova - 8 maggio 2026

10. Criteri per l'attribuzione del voto di condotta (art. 7 Dpr n. 122 del 22 giugno 2009)

Il Decreto Legge n. 137/2008, convertito nella Legge n. 169/2008, all'art. 2 introduce la votazione sul comportamento degli studenti, espressa in decimi e attribuita dal Consiglio di Classe, come elemento che concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. La successiva Legge n. 150 del primo Ottobre 2024, modifica la valutazione del comportamento degli studenti delle scuole secondarie contenute nel precedente DDL riguardante la "Revisione della disciplina in materia di valutazione degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati". Per cui nel caso di comportamento pari a sei decimi, il c.d.c in sede di valutazione finale, sospende il giudizio di ammissione alla classe successiva ed assegna agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. Un elaborato la cui presentazione e valutazione è legata all'ammissione alla classe successiva. La seguente griglia, approvata dal collegio dei docenti del 26-11-2024, è stata definita per tenere conto della suddetta revisione della disciplina in materia di valutazione.

GIUDIZIO	VOTO
Pieno rispetto del regolamento d'istituto, delle regole della convivenza civile, in orario curricolare ed extracurricolare. Rispetto e correttezza verso tutti gli attori della comunità scolastica, verso terzi in caso di uscite curricolari e verso ambienti o materiali scolastici interni o esterni Partecipa al dialogo educativo con contributi personali; è particolarmente propositivo nel confronto con i docenti; ha un ruolo costruttivo nel gruppo classe in tutte le attività curricolari, extracurricolari e nei percorsi FSL.	10
Rispetto sostanziale del regolamento d'istituto e delle regole in orario curricolare ed extracurricolare verso tutti gli attori della comunità scolastica, verso terzi in caso di uscite curricolari e verso ambienti o materiali scolastici interni o esterni. È vivace ma corretto, sensibile ai richiami e pronto a rimediare alle sue mancanze. In tutte le attività curricolari, extracurricolari e nei percorsi FSL l'alunno partecipa al dialogo educativo con interesse e costanza ma non sempre attivamente. Interazione corretta con compagni e docenti.	9
Non sempre rispettoso delle regole nei confronti della comunità scolastica curricolari e verso ambienti o materiali scolastici interni o esterni nonostante le ammonizioni verbali. In tutte le attività curricolari, extracurricolari e nei percorsi FSL l'alunno partecipa al dialogo educativo con una certa continuità ma non sempre con il necessario interesse.	8
Poco rispettoso delle regole della convivenza civile e scarsamente controllato nei confronti degli attori della comunità scolastica e del contesto esterno. Si rende spesso responsabile di comportamenti inadeguati anche nei confronti delle strutture e dei materiali scolastici interni o esterni nonostante le ammonizioni verbali e le note disciplinari. In tutte le attività curricolari, extracurricolari e nei percorsi FSL la partecipazione dell'alunno al dialogo è subordinata all'interesse personale assumendo anche un ruolo volontariamente passivo nel gruppo classe.	7
Ha un comportamento decisamente scorretto, poco responsabile, non controllato e talvolta provocatorio. Nonostante i numerosi richiami è irrispettoso delle regole in orario curricolare ed extracurricolare. Si è reso responsabile di gravi atti di	6

disturbo al regolare svolgimento delle varie attività scolastiche. In tutte le attività curricolari, extracurricolari e nei percorsi FSL l'alunno evidenzia una partecipazione al dialogo educativo quasi inesistente rivelando scarsa attenzione e mancanza d'interesse.	
Ha un comportamento molto scorretto, per niente responsabile, non controllato e talvolta provocatorio nei confronti dei pari e nelle relazioni con l'adulto verso i quali dimostra atteggiamenti violenti dal punto di vista verbale e fisico. Nonostante i numerosi richiami è irrispettoso e non osserva le regole del regolamento di istituto sia in orario curricolare ed extracurricolare. Si è reso responsabile di gravi atti di disturbo al regolare svolgimento delle varie attività scolastiche. Non osserva le disposizioni circa la sicurezza e l'emergenza. Nonostante la presenza di segnalazioni disciplinari non ha mostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento. In tutte le attività curricolari, extracurricolari e nei percorsi FSL l'alunno evidenzia una partecipazione al dialogo educativo inesistente rivelando scarsa attenzione e mancanza d'interesse	5

11. Criteri per l'attribuzione del credito

Secondo l'art. 11 dell'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026 sull'Esame di maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/26, in sede di scrutinio finale, ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Media dei voti	Fasce di credito III Anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Per quanto concerne il punto nell'ambito delle bande di oscillazione, esso è stato attribuito sulla base dei criteri del Collegio dei docenti (vedi PTOF) e di quanto stabilito dall'art. 11 dell'O.M. succitata, che prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

12. Modalità di svolgimento dell'esame di maturità

L'impianto dell'esame di maturità 2026 prevede due prove scritte nazionali e un colloquio, con commissioni composte da membri interni ed esterni. Le modalità di svolgimento del nuovo esame di stato sono indicate nell'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026.

La disciplina caratterizzante oggetto della seconda prova scritta per il liceo classico è LINGUA E CULTURA LATINA, come individuato dal D.M. n. 13 del 29 gennaio 2026.

13. Griglie di valutazione delle prove scritte

La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti. Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. N. 62 del 2017, la commissione può procedere alla correzione delle prove operando per aree disciplinari. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al d.m. 1095 del 21 novembre 2019, per la prima prova e dei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018, per la seconda prova.

PRIMA PROVA SCRITTA

Quadro di riferimento allegato al d.m. 1095 del 21 novembre 2019, utile a definire la griglia valida alla correzione della prima prova scritta. Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). • Interpretazione corretta e articolata del testo. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo -se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).

Tipologia B

Analisi e produzione di un testo argomentativo. La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprendimento sia di singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

Tipologia C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.

Sulla base delle attuali indicazioni ministeriali, sono state definite tre griglie utili alla correzione degli elaborati, in relazione alle tre tipologie previste.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO **TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO**

(Analisi e interpretazione di un testo letterario)

TIPOLOGIA A	Indicatori	Descrittori	Livelli	100	20
Indicatore 1	1.1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	a) Puntuali, ben strutturate, articolate b) Ben strutturate e articolate c) Strutturate e ordinate d) Adeguatamente strutturate e) Nel complesso chiare ed essenziali f) Disordinate g) Confuse e disordinate h) Assenti o molto confuse	Ottimo Distinto Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente Scarso	10 9 8 7 6 5 4 3	
	1.2. Coesione e coerenza testuale	a) Ben coeso, coerente, puntuale e vario nell'uso dei connettivi testuali b) Coeso, coerente, appropriato nell'uso dei connettivi testuali c) Evidenti – Lineari d) Adequate e) Accettabili f) Parziali g) Confuse h) Assenti	Ottimo Distinto Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente Scarso	10 9 8 7 6 5 4 3	
Indicatore 2	2.1. Ricchezza e padronanza lessicale.	a) Lessico molto curato e appropriato b) Lessico appropriato c) Lessico abbastanza curato d) Lessico adeguato e) Scelte lessicali accettabili f) Lessico poco curato g) Lessico generalmente inappropriato h) Lessico del tutto errato	Ottimo Distinto Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente Scarso	10 9 8 7 6 5 4 3	
	2.2. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura)	a) Completa e particolarmente appropriata b) Completa c) Apprezzabile d) Adeguata e) Accettabile¹ f) Parziale ² g) Scarsa ³ h) Assente o molto gravemente lacunosa ⁴	Ottimo Distinto Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente Scarso	10 9 8 7 6 5 4 3	
Indicatore 3	3.1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	a) Puntuali e approfonditi b) Appropriati c) Presenti e pertinenti d) Presenti ma non sempre appropriati e) Accennati f) Inappropriati e/o imprecisi g) Errati h) Assenti	Ottimo Distinto Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente Scarso	10 9 8 7 6 5 4 3	
	3.2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) Ben argomentata e originale b) Evidente e ragionata c) Presente e pertinente d) Presente ma non sempre appropriata e) Accennata f) Parziale e/o inadeguata g) Lacunosa h) Assente	Ottimo Distinto Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente Scarso	10 9 8 7 6 5 4 3	

Indicatore Specifico Tipologia A	A.1. Rispetto dei vincoli di consegna	a) Completo e puntuale b) Coerente alla consegna e apprezzabile c) Coerente alla consegna d) Nel complesso adeguato e) Accettabile nonostante lacune f) Parziale g) Minimo h) Assente	Ottimo Distinto Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente Scarso	10 9 8 7 6 5 4 3	
	A.2. Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	a) Approfondita, originale, puntuale b) Approfondita c) Completa d) Adeguata e corretta e) Adeguata pur con qualche imprecisione f) Parziale g) Minima h) Assente	Ottimo Distinto Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente Scarso	10 9 8 7 6 5 4 3	
	A.3. Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	a) Approfondita, originale, puntuale b) Approfondita c) Completa d) Adeguata e corretta e) Adeguata pur con qualche imprecisione f) Parziale g) Minima h) Assente	Ottimo Distinto Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente Scarso	10 9 8 7 6 5 4 3	
	A.4. Interpretazione corretta e articolata del testo	a) Approfondita, originale, puntuale b) Approfondita c) Completa d) Adeguata e corretta e) Adeguata pur con qualche imprecisione f) Parziale g) Minima h) Assente	Ottimo Distinto Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente Scarso	10 9 8 7 6 5 4 3	
Valutazione complessiva			/100		/20

¹ Con una o più imprecisioni

² Con errori non gravi.

³ Con errore grave.

⁴ Con errori gravi

PUNTEGGIO IN CENTESIMI	VOTO IN VENTESIMI
da 1 a 5	1
da 6 a 10	2
da 11 a 15	3
da 16 a 20	4
da 21 a 25	5
da 26 a 30	6
da 31 a 35	7
da 36 a 40	8
da 41 a 45	9
da 46 a 50	10
da 51 a 55	11
da 56 a 60	12
da 61 a 65	13
da 66 a 70	14
da 71 a 75	15
da 76 a 80	16
da 81 a 85	17
da 86 a 90	18
da 91 a 95	19
da 96 a 100	20

NOME _____	CLASSE _____	DATA _____
GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO TIPOLOGIA B: TESTO ARGOMENTATIVO (Analisi e produzione di un testo argomentativo)		

TIPOLOGIA B	Indicatori	Descrittori	Livelli	100	20
Indicatore 1	1.1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	a) Puntuali, ben strutturate, articolate b) Ben strutturate e articolate c) Strutturate e ordinate d) Adeguatamente strutturate e) Nel complesso chiare ed essenziali f) Disordinate g) Confuse e disordinate h) Assenti o molto confuse	Ottimo Distinto Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente Scarso	10 9 8 7 6 5 4 3	
	1.2. Coesione e coerenza testuale	a) Ben coeso, coerente, puntuale e vario nell'uso dei connettivi testuali b) Coeso, coerente, appropriato nell'uso dei connettivi testuali c) Evidenti - Lineari d) Adeguate e) Accettabili f) Parziali g) Confuse h) Assenti	Ottimo Distinto Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente Scarso	10 9 8 7 6 5 4 3	
Indicatore 2	2.1. Ricchezza e padronanza lessicale.	a) Lessico molto curato e appropriato b) Lessico appropriato c) Lessico abbastanza curato d) Lessico adeguato e) Scelte lessicali accettabili f) Lessico poco curato g) Lessico generalmente inappropriato h) Lessico del tutto errato	Ottimo Distinto Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente Scarso	10 9 8 7 6 5 4 3	
	2.2. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura)	a) Completa e particolarmente appropriata b) Completa c) Apprezzabile d) Adeguata e) Accettabile¹ f) Parziale ² g) Scarsa ³ h) Assente o molto gravemente lacunosa ⁴	Ottimo Distinto Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente Scarso	10 9 8 7 6 5 4 3	
Indicatore 3	3.1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	a) Puntuali e approfonditi b) Appropriati c) Presenti e pertinenti d) Presenti ma non sempre appropriati e) Accennati f) Inappropriati e/o imprecisi g) Errati h) Assenti	Ottimo Distinto Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente Scarso	10 9 8 7 6 5 4 3	
	3.2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) Ben argomentata e originale b) Evidente e ragionata c) Presente e pertinenti d) Presenti ma non sempre appropriati e) Accennata f) Parziale e/o inadeguata g) Lacunosa h) Assente	Ottimo Distinto Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente Scarso	10 9 8 7 6 5 4 3	
Indicatore Specifico Tipologia B	B.1. Comprensione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a) Approfondite e originali b) Completa c) Adeguata e corretta d) Accettabile nonostante lacune e) Parziale f) Minima g) Assente	Ottimo Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente Scarso	14 12 10 8 6 5 4	

	B.2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato, usando connettivi pertinenti	a) Ben strutturata, appropriata b) Appropriata c) Presente d) Accennata e) Lacunosa f) Scarsa g) Assente	Ottimo Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente Scarso	14 12 10 9 7 6 4	
	B.3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	a) Appropriati, funzionali e puntuali b) Appropriati e puntuali c) Adeguati al contesto d) Accennati e) Imprecisi f) Errati g) Assenti	Ottimo Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente Scarso	12 10 9 7 6 5 4	
Valutazione complessiva			/100		/20

¹ Con una o più imprecisioni

² Con errori non gravi.

³ Con errore grave.

⁴ Con errori gravi

PUNTEGGIO IN CENTESIMI	VOTO IN VENTESIMI
da 1 a 5	1
da 6 a 10	2
da 11 a 15	3
da 16 a 20	4
da 21 a 25	5
da 26 a 30	6
da 31 a 35	7
da 36 a 40	8
da 41 a 45	9
da 46 a 50	10
da 51 a 55	11
da 56 a 60	12
da 61 a 65	13
da 66 a 70	14
da 71 a 75	15
da 76 a 80	16
da 81 a 85	17
da 86 a 90	18
da 91 a 95	19
da 96 a 100	20

TIPOLOGIA C	Indicatori	Descrittori	Livelli	100	20
Indicatore 1	1.1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	a) Puntuali, ben strutturate, articolate b) Ben strutturate e articolate c) Strutturate e ordinate d) Adeguatamente strutturate e) Nel complesso chiare ed essenziali f) Disordinate g) Confuse e disordinate h) Assenti o molto confuse	Ottimo Distinto Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente Scarso	10 9 8 7 6 5 4 3	
	1.2. Coesione e coerenza testuale	a) Ben coeso, coerente, puntuale e vario nell'uso dei connettivi testuali b) Coeso, coerente, appropriato nell'uso dei connettivi testuali c) Evidenti – Lineari d) Adeguata e) Accettabili f) Parziali g) Confuse	Ottimo Distinto Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente	10 9 8 7 6 5 4	
Indicatore 2	2.1. Ricchezza e padronanza lessicale.	a) Lessico molto curato e appropriato b) Lessico appropriato c) Lessico abbastanza curato d) Lessico adeguato e) Scelte lessicali accettabili f) Lessico poco curato g) Lessico generalmente inappropriato h) Lessico del tutto errato	Ottimo Distinto Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente Scarso	10 9 8 7 6 5 4 3	
	2.2. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura)	a) Completa e particolarmente appropriata b) Completa c) Apprezzabile d) Adeguata e) Accettabile¹ f) Parziale ² g) Scarsa ³ h) Assente o molto gravemente lacunosa ⁴	Ottimo Distinto Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente Scarso	10 9 8 7 6 5 4 3	
Indicatore 3	3.1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	a) Puntuali e approfonditi b) Appropriati c) Presenti e pertinenti d) Presenti ma non sempre appropriati e) Accennati f) Inappropriati e/o imprecisi g) Errati h) Assenti	Ottimo Distinto Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente Scarso	10 9 8 7 6 5 4 3	
	3.2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) Ben argomentata e originale b) Evidente e ragionata c) Presente e pertinenti d) Presenti ma non sempre appropriati e) Accennata f) Parziale e/o inadeguata g) Lacunosa h) Assente	Ottimo Distinto Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente Scarso	10 9 8 7 6 5 4 3	
Indicatore Specifico Tipologia C	C.1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza del titolo e della articolazione in paragrafi, se richiesti	a) Precise e puntuali b) Adequate alla consegna c) Nell'insieme apprezzabili d) Accettabili pur con imprecisioni e) Parziali f) Scarse g) Assenti	Ottimo Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente Scarso	14 12 10 8 6 5 4	

	C.2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) Ben strutturato, appropriato b) Appropriato c) Presente d) Accennato e) Lacunoso f) Scarso g) Assente	Ottimo Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente Scarso	14 12 10 9 7 6 4	
	C.3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Appropriate, puntuali, originali b) Appropriate e funzionali c) Adeguate all'esposizione d) Accennate e) Parziali f) Scarse g) Assenti	Ottimo Buono Discreto Sufficiente Mediocre Insufficiente Scarso	12 10 9 7 6 5 4	
Valutazione complessiva			/100		/20

¹ Con una o più imprecisioni

² Con errori non gravi.

³ Con errore grave.

⁴ Con errori gravi

PUNTEGGIO IN CENTESIMI	VOTO IN VENTESIMI
da 1 a 5	1
da 6 a 10	2
da 11 a 15	3
da 16 a 20	4
da 21 a 25	5
da 26 a 30	6
da 31 a 35	7
da 36 a 40	8
da 41 a 45	9
da 46 a 50	10
da 51 a 55	11
da 56 a 60	12
da 61 a 65	13
da 66 a 70	14
da 71 a 75	15
da 76 a 80	16
da 81 a 85	17
da 86 a 90	18
da 91 a 95	19
da 96 a 100	20

SECONDA PROVA SCRITTA

Quadro di riferimento allegato al d.m. n. 769 del 2018, utile a definire la griglia valida alla correzione della seconda prova scritta del liceo classico

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	6
Individuazione delle strutture morfosintattiche	4
Comprensione del lessico specifico	3
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	3
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	4

Sulla base delle attuali indicazioni ministeriali, è stata definita una griglia utile alla correzione della seconda prova scritta, di seguito fornita.

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE SECONDO GRADO G. UGDULENA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

CANDIDATO	CLASSE	DATA	
INDICATORI	DESCRITTORI	Punti in decimi	Punti in ventesimi
COMPRENSIONE DEL SIGNIFICATO GLOBALE E PUNTUALE DEL TESTO	Gravi errori, fraintendimenti e/o omissioni che compromettono la comprensione del testo	1	2
	Errori che compromettono parzialmente la comprensione del testo, qualche omissione.	1,50	3
	Traduzione lineare. Errori isolati che essenzialmente non compromettono la comprensione del testo	2	4
	Imprecisioni di varia natura. Testo tradotto interamente in modo abbastanza corretto, pur con qualche incertezza	2,50	5
	Testo tradotto interamente. Comprensione completa	3	6
INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE MORFOSINTATTICHE	Conoscenze morfosintattiche superficiali ed incerte. Vari errori e/o fraintendimenti. Qualche omissione	0,75	1,50
	Accettabili conoscenze e applicazioni della morfosintassi di base. Più di qualche errore	1	2
	Adeguate conoscenze e applicazioni della morfosintassi qualche errore circoscritto	1,50	3
	Complete ed esaurienti conoscenze e applicazioni della morfosintassi	2	4
COMPRENSIONE DEL LESSICO SPECIFICO	Scelte lessicali errate. Lacune ortografiche	0,5	1
	Scelte lessicali non sempre appropriate	1	2
	Appropriate scelte lessicali	1,5	3
RICODIFICAZIONE E RESA NELLA LINGUA D'ARRIVO	Ricodifica del testo in lingua italiana confusa e inadeguata	0,5	1
	Corretta ma scolastica resa in lingua italiana	1	2
	Efficace ed elegante resa in lingua italiana	1,5	3
PERTINENZA DELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE IN APPARATO	Comprensione parziale della domanda, risposta non completa	0,5	1
	Risposta essenziale	1	2
	Risposta completa	1,5	3
	Risposta pertinente ed esaustiva	2	4
PUNTEGGIO		/10	/20

VOTO

14. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO E GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Le modalità di svolgimento del colloquio dell'Esame di Maturità sono indicate nell'articolo n.22 dell'O.M. n.54 del 26 marzo 2026.

Qui di seguito riportiamo l'articolo 22 dell'O.M. 54_2026 che disciplina la modalità di conduzione del colloquio e la nuova griglia di valutazione.

Articolo 22

(Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.
2. Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

3. Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.
4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.
5. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017.
6. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:
 - a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio.
 - b) per i candidati che non hanno svolto le attività di formazione scuola-lavoro, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.
7. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto.
8. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

ALLEGATO A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Allegato A all'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026

sugli Esami di Maturità 2025-26

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

 Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Firme del consiglio di classe V B

IL CONSIGLIO DI CLASSE	FIRMA
DI MARTINO RAFFAELLA	
GIUFFRIDA MARTINA	
LA PORTA MARIA TERESA	
LO BIANCO ROSA	
MOAVERO MARCELLA	
ROMANO ANGELA	
SCELSA GIORGIA	
TODARO ANTONIO	
VALENZA LUCIANA	

TERMINI IMERESE, 14/05/2026

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Patrizia Graziano

ALLEGATO N. 2:
CONSUNTIVI E PROGRAMMI DISCIPLINARI

ITALIANO
LATINO
GRECO
INGLESE
FILOSOFIA
STORIA
STORIA DELL'ARTE
MATEMATICA
FISICA
SCIENZE NATURALI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
RELIGIONE

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: ITALIANO

CLASSE V B

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

OBIETTIVI CONSEGUITI:

OBIETTIVI COGNITIVI:

- Conoscenza delle linee di sviluppo della letteratura italiana e dei suoi rapporti con la letteratura straniera con particolare riguardo a quella europea;
- Conoscenza di singole opere e della poetica generale degli autori studiati;
- Capacità di contestualizzare i testi dei singoli autori nello spazio letterario e di leggerne il rapporto tradizione/innovazione;
- Capacità di commentare e interpretare un testo letterario, facendone emergere l'identità e la dimensione attualizzabile, come anche gli aspetti legati al contesto storico-culturale di produzione del testo stesso;
- Capacità di operare confronti su una specifica tematica nell'ambito della produzione letteraria di uno o più autori;
- Saper produrre testi scritti di varia tipologia e destinazione;
- Saper organizzare ed esporre idee e concetti in forma orale secondo criteri di coerenza, coesione, chiarezza, proprietà di linguaggio.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo di graduale difficoltà.
- Produrre testi di vario tipo, in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
- Utilizzare e produrre testi multimediali.
- Confrontare ed analizzare dati linguistici, individuando invarianti e relazioni.
- Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di consultazione ed anche le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale (linguistica) e artificiale (artistico-letteraria) e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni a partire dall'esperienza ed applicare la medesima metodologia analitico-deduttiva in altri ambiti disciplinari, sapendo procedere dall'osservazione all'astrazione.

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

CONTENUTI

Della storia della Letteratura italiana sono stati analizzati autori e correnti dei secoli Ottocento e Novecento; è stata eseguita un'attenta selezione dei contenuti ritenuti maggiormente rappresentativi, con l'intento di privilegiare la qualità alla quantità degli argomenti. Lo studio della cantica dantesca *Paradiso*, tradizionalmente affrontato in classe terminale, è stato trattato in anno precedente, secondo decisione del dipartimento.

Per le indicazioni analitiche si rimanda a relativo foglio allegato.

Metodologie :

Per lo studio della letteratura:

1. Lezione esplicativa;
2. lezione partecipativa: dibattito guidato, esposizione orale degli argomenti, letture critiche, lettura di brani antologici, riflessione critica personale, interventi monitor, quadri d'insieme per definire i limiti cronologici dell'attività di un autore.

Lo studio della letteratura è stato corredato dalla lettura e dall'analisi testuale di brani antologici. I testi hanno avuto un ruolo centrale sicché a partire da essi, mediante metodologia induttivo-deduttiva, si è articolato il discorso letterario.

Per lo studio dell'antologia:

- Lezione partecipativa: lettura, analisi e parafrasi del testo; osservazione delle caratteristiche di lingua e stile presenti nel testo; commento critico; rielaborazione personale; delineazione del pensiero dell'autore alla luce del testo; identificazione degli aspetti socio-politico-culturali presenti nel testo.

Modalità di verifica e criteri di valutazione :

Verifiche:

1. Colloqui orali;
2. compiti scritti (produzione di testi secondo la tipologia A, B, C).

Valutazione:

1. situazione di partenza;
2. qualità dell'impegno;
3. comprensione degli argomenti;
4. acquisizione degli argomenti studiati;
5. interventi(modalità, qualità);

6. attenzione continua alla personalità globale dell'alunno ed alla sua evoluzione;
7. riflessione personale;
8. rielaborazione personale.

RECUPERO/SOSTEGNO

All'occorrenza ci si è avvalsi delle strategie di recupero/sostegno non disgiunte dalla normale attività didattica. Si è cercato inoltre di valorizzare, in tutte le sue forme, la capacità di autopromozione del recupero degli studenti, intesa come strumento di crescita e maturazione. Gli interventi di recupero sono stati di tipo contenutistico e metodologico.

Strumenti e strategie adottate per il recupero curricolare:

- ripetizione di parti del programma già trattate con esercizi per il consolidamento;
- ulteriori spiegazioni ed approfondimenti;
- indicazioni metodologiche e verifica della loro applicazione.

Termini Imerese, 14/05/2026

L'insegnante
Raffaella Di Martino

PROGRAMMA DI ITALIANO

Libro di testo: Liberi di interpretare (Edizione rossa) di R. Luperini, P. Cataldi, L. Marchiani, F. Marchese- Palumbo Editore. Approfondimenti sono stati tratti da: "Dal testo alla storia, dalla storia al testo" a cura di G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria- Edizione Paravia.

- **Il Romanticismo europeo e il Romanticismo italiano.** Il Romanticismo. Origine del termine. Le teorie romantiche in Europa. Il mutato ruolo sociale degli intellettuali. La polemica classico-romantica in Italia.
- **TESTI:** Madame De Stael: “ Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni”
- **Alessandro Manzoni:** le fasi della vita e dell'attività intellettuale. Il problema della tragedia all'inizio dell'800 e le innovazioni formali di Manzoni. *I Promessi Sposi* come romanzo di formazione cristiana.
- **TESTI:** *In morte di Carlo Imbonati* : vv. 202-215; dall'*Epistolario*: dalla *Lettera a M. Chauvet*: “Vero storico e vero poetico”; dalla *Lettera sul Romanticismo*: “L'utile, il vero, l'interessante”; dagli *Inni sacri*: “La Pentecoste”; dalle *Odi civili*: “Il cinque maggio”; dall'*Adelchi*: “La morte di Ermengarda”(coro dell'atto IV); da *I Promessi Sposi*: “Il confronto tra fra Cristoforo e don Rodrigo” (cap.VI); “Addio monti” (cap. VIII); “La notte di Renzo presso l'Adda” (cap. XVII); “La notte di Lucia presso l'Innominato” (cap. XXI);“ Il sugo della storia”(dal capitolo XXXVIII).
- **Giacomo Leopardi** : le fasi della vita e dell'attività intellettuale. La poetica leopardiana e la difficile collocazione dell'autore all'interno della questione teorica classico-romantica. Il “sistema” filosofico: le varie fasi del pessimismo leopardiano. La Palinodia al marchese Gino Capponi (contenuto).
- **TESTI** : dallo *Zibaldone*: “La teoria del piacere”, “ La teoria del suono”; “ La teoria della visione”; dai *Pensieri*: “La noia” (LXVIII). **Gli Idilli**: “ L'infinito”, **Canti**: “A Silvia”, “Il sabato del villaggio”, “Canto notturno di un pastore errante dell'Asia”, “ A se stesso”, “ La ginestra o fiore del deserto”(vv.1-58; 87-157; 297-317). **Operette morali**: “Dialogo della natura e di un Islandese”; “Dialogo di un venditore di almanacchi e un passeggero”; “Dialogo di Plotino e Porfirio” (parte finale).
- **L'età del Realismo.** La situazione economica, sociale e politica in Italia e in Europa nella seconda metà dell'800. Il Positivismo. Il Naturalismo francese e il Verismo italiano.
- **Il conflitto artista-società nell'Italia post-unitaria:** la Scapigliatura.

- **TESTI:** Emilio Praga: “Preludio”.
- **Giovanni Verga:** le fasi della vita e dell’attività intellettuale. La poetica verghiana e la “conversione” al Verismo”; il principio dell’impersonalità nell’arte; procedimenti stilistici: impersonalità, regressione, straniamento”. *Il ciclo dei vinti: I Malavoglia* –Il progetto del romanzo, strutture, vicende e sistema dei personaggi. **Mastro Don Gesualdo:** struttura, vicenda e sistema dei personaggi.
- **TESTI:** Prefazione a *L’amante* di Gramigna (lettera a Salvatore Farina); *Vita dei campi:* “Fantasticheria”, “Rosso Malpelo”; *Novelle Rusticane:* “La roba”. Da *I Malavoglia:* “Prefazione”: “ I vinti e la fiumana del progresso”; “L’incipit del romanzo”(cap. I); “Tradizione e modernità”(cap. XI); “L’addio di ‘Ntoni” (cap. XV). Da *Mastro Don Gesualdo:* ” La morte di Mastro Don Gesualdo”.
- **La cultura del Decadentismo europeo.** Origine del termine; le diverse componenti culturali del Decadentismo (dal rifiuto del Positivismo al Panismo); La poetica: rivoluzione del linguaggio poetico; temi e miti della letteratura decadente.
- **TESTI:** C Baudelaire. “Perdita d’aureola”; “L’albatro”; “ Corrispondenze”. Verlaine:” Languore”.
- **Giovanni Pascoli:** le fasi della vita e dell’attività intellettuale. La poetica: *Il fanciullino:* la poesia come conoscenza alogica. Le raccolte poetiche – *Myricae* e *Canti di Castelvecchio:* il simbolismo naturale e il mito della famiglia. I temi della poesia pascoliana. “ La grande proletaria si è mossa”.
- **TESTI:** “Il fanciullino: una poetica decadente”; *Myricae:* “X agosto”; “L’assiuolo”; “La via ferrata”; “Temporale”; “Novembre”. *Canti di Castelvecchio:* “ Il gelsomino notturno”. *Italy* (canto II, capitolo XX, vv.11-32); “ La grande proletaria si è mossa” (estratto).
- **Gabriele D’Annunzio:** le fasi della vita e dell’attività intellettuale, l’estetismo, il superuomo, il panismo.
- **TESTI :** Da *Il piacere:* “ Ritratto di Andrea Sperelli”; da *Alcyone:* “ La pioggia nel pineto”; da *Le vergini delle rocce:* “Il programma politico del superuomo”.

Microsaggio: “ Il fanciullino e il superuomo: due miti complementari”.

- **Il Futurismo.**
- **TESTI:** *Manifesto del Futurismo*; *Manifesto tecnico della letteratura futurista*.
- **I Crepuscolari.**
- **Sergio Corazzini.** “*Desolazione del povero poeta sentimentale*”
- **Luigi Pirandello:** le fasi della vita e dell’attività artistica. La poetica dell’umorismo. La “forma” e la “vita”. Le Novelle per un anno. I romanzi *Il fu Mattia Pascal*, *Uno, nessuno e centomila*, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*. Il teatro e il metateatro. I miti teatrali.
- **TESTI:** Da *L’umorismo*: “Umorismo e comicità”; da *Novelle per un anno*: “Il treno ha fischiato”; “Ciaula scopre la luna”. *Il fu Mattia Pascal*: “Adriano Meis si aggira per Milano” (cap. IX), “Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia” (capp. XII-XIII). Da: *Uno, nessuno e centomila*: “La vita non conclude”. Da *Così è (se vi pare)*: Io sono colei che mi si crede, III, 8-9. Da *Sei personaggi in cerca d’autore*: “Irruzione dei personaggi sulla scena”.
- **Italo Svevo.** Le fasi della vita e dell’attività intellettuale. Il tema dell’inettitudine. I romanzi *Una vita* e *Senilità*. *La coscienza di Zeno*: le innovazioni strutturali.
- **TESTI:** da *Una vita*: “Le ali di gabbiano”; da *La coscienza di Zeno*: “Prefazione”; “Lo schiaffo del padre”; “La vita attuale è inquinata alle radici”.
- **Giuseppe Ungaretti:** la dissolvenza del verso tradizionale.
- **TESTI:** da *L’allegria*: “Il porto sepolto”; “Veglia”; “I fiumi”; “San Martino del Carso”; “In memoria”, “Mattina”, “Soldati”. Da *Il dolore*: “Non gridate più”.
- **Salvatore Quasimodo:** Dall’Ermetismo all’impegno civile.
- **TESTI:** da *Acqua e terre*: “Ed è subito sera”. Da *Giorno dopo giorno*: “Alle fronde dei salici”; “Uomo del mio tempo”.
- **Eugenio Montale:** poetica degli oggetti e denuncia della desolata condizione umana.
- **TESTI:** da *Ossi di seppia*: “Non chiederci la parola”; “Spesso il male di vivere”; “Cigola la carrucola del pozzo”; “Merigiare pallido e assorto”. Da *Le Occasioni*: “La casa dei doganieri”. Da *Satura*: “Ho sceso dandoti il braccio”.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI SECONDO GRADO “G. UGDULENA”

SEZIONE: LICEO CLASSICO-TERMINI IMERESE

CLASSE V SEZIONE B

ANNO SCOLASTICO

2025/26

Relazione finale di LATINO e GRECO

Docente LA PORTA MARIA TERESA

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Gli OBIETTIVI DISCIPLINARI sono stati convertiti, in sede di programmazione, secondo l’ottica delle competenze e abilità facente capo agli assi disciplinari del MIUR (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale). Si riportano di seguito le “abilità” possedute dagli allievi intese come “saper fare”, inquadrandole sinteticamente negli assi culturali cui si ascrivono.

OBIETTIVI COGNITIVI

- Potenziamento del possesso della morfologia nominale e verbale
- Conoscenza delle più importanti strutture sintattiche
- Perfezionamento e approfondimento in senso diacronico delle conoscenze linguistiche
- Conoscenza dello sviluppo storico-sistematico dei prodotti letterari
- Sviluppo dell’abilità di saper fare rilievi sugli autori, per coglierne i caratteri salienti e distintivi
- Capacità di formulare giudizi estetici

ASSE DEI LINGUAGGI:

**PADRONEGGIARE GLI STRUMENTI ESPRESSIVI ED ARGOMENTATIVI
INDISPENSABILI PER GESTIRE L’INTERAZIONE COMUNICATIVA VERBALE IN
VARI CONTESTI**

- Comprendono il messaggio contenuto in varie tipologie di testo orale e conoscono il lessico specifico della disciplina; comprendono il messaggio contenuto in brevi locuzioni in lingua latina e greca, sapendovi ricondurre i concetti di cui sono emblematica sintesi
- Colgono le relazioni logiche tra le varie componenti di diverse tipologie di testo orale
- Espongono in modo chiaro logico e coerente conoscenze, esperienze, testi letti e ascoltati

- Riconoscono differenti registri comunicativi di un testo orale
- Affrontano molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista
- Individuano il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali, sapendone cogliere i punti di forza e gli aspetti confutabili; esprimono la propria opinione motivata sia condividendo che confutando

LEGGERE, COMPRENDERE ED INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO DI GRADUALE DIFFICOLTÀ

- Padroneggiano le strutture della lingua presenti nei testi
- Applicano strategie diverse di lettura, in relazione alla finalità dell'atto
- Individuano natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo, ponendoli in relazione con il messaggio
- Riconoscono i caratteri specifici di un testo letterario, sul piano strutturale, lessicale e stilistico

PRODURRE TESTI DI VARIO TIPO IN RELAZIONE AI DIFFERENTI SCOPI COMUNICATIVI

- Ricercano, acquisiscono e selezionano informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo (relazioni, commenti, risposte a quesiti di carattere cognitivo o metacognitivo, etc.)
- Prendono appunti e redigono sintesi e relazioni
- Rielaborano in forma chiara le informazioni desunte da lezioni, letture, ricerche etc.
- Sanno operare nella stesura di un testo in lingua italiana (analisi testuale, commento, saggio espositivo, traduzione di brani in lingua greca) scelte semantico-lessicali funzionali al testo da produrre
- Producono testi (elaborati di varia natura e traduzioni di testi in lingua) corretti e coerenti, adeguati alle diverse situazioni comunicative

UTILIZZARE GLI STRUMENTI FONDAMENTALI PER UNA FRUIZIONE CONSAPEVOLE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E LETTERARIO

- Riconoscono ed apprezzano le opere letterarie
- Riconoscono nelle testimonianze del passato la radice validante del presente, sapendone evidenziare l'attualità del messaggio

UTILIZZARE E PRODURRE TESTI MULTIMEDIALI

- Sanno rintracciare nella Grecia classica la matrice delle attuali forme di comunicazione
- Attraverso lo studio delle componenti della comunicazione nel passato, hanno acquisito una maggiore consapevolezza critica nell'accostarsi alle forme di comunicazione contemporanee

- Utilizzano la tecnologia digitale ed i formati multimediali (testi, immagini, suoni, ecc.) sia per lo studio che per la produzione di elaborati

ASSE MATEMATICO:

UTILIZZARE LE TECNICHE E LE PROCEDURE DI ANALISI E DECODIFICA, RAPPRESENTANDOLE ANCHE SOTTO FORMA GRAFICA

- Colgono il significato logico-operativo di terminazioni nominali e verbali, sapendo ricondurle ai diversi modelli di flessione
- Utilizzano le diverse notazioni e saper convertire singole parole, frasi semplici e complesse dall'una all'altra lingua
- Individuano i legami sintattici tra gli elementi di una frase semplice e complessa riconoscendo la funzione sintattica dei connettivi e delle terminazioni individuabili nelle parti variabili del discorso ed individuandone la portata semantica
- Risolvono espressioni, brevi e non, nei diversi gruppi di flessione nominale e verbale; sanno rappresentare la soluzione di un'operazione di decodifica con schemi di analisi e classificazione
- Traducono sequenze in lingua; risolvono problemi di decodifica
- Risolvono brani di versione di organizzazione sintattica adeguata al livello di conoscenza, ripercorrono le procedure di soluzione e sanno verificarne la correttezza

CONFRONTARE ED ANALIZZARE DATI LINGUISTICI, INDIVIDUANDO INVARIANTI E RELAZIONI

- Individuano e riconoscono in situazioni concrete le costruzioni sintattiche della frase semplice e complessa, figure retoriche, usi linguistici propri dello stile di un autore
- Distinguono in modo consapevole e funzionale alla decodifica i principali passaggi logici di tale operazione, sapendoli ripercorrere e valutare

INDIVIDUARE STRATEGIE APPROPRIATE PER LA SOLUZIONE DI PROBLEMI

- Sanno progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe
- Sanno illustrare il percorso di soluzione di un problema di decodifica o di analisi testuale attraverso procedure analitiche da rappresentare anche graficamente
- Operano la convalida dei risultati conseguiti sia empiricamente (dati morfosintattici, stilistici, retorici, concettuali etc.) sia mediante argomentazioni (significato nel contesto linguistico)
- Sanno tradurre dal greco/latino all'italiano e talvolta anche viceversa porzioni di testo contenenti strutture note

ANALIZZARE DATI E INTERPRETARLI SVILUPPANDO DEDUZIONI E

RAGIONAMENTI SUGLI STESSI, ANCHE CON L'AUSILIO DI RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE, USANDO CONSAPEVOLMENTE GLI STRUMENTI DI CONSULTAZIONE ED ANCHE LE POTENZIALITÀ OFFERTE DA APPLICAZIONI SPECIFICHE DI TIPO INFORMATICO

- Sanno raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati lessicali, morfologici, sintattici, retorici, stilistici, concettuali
- Leggono e interpretano testi in lingua stabilendo opportune corrispondenze fra le strutture morfosintattiche della lingua ed il messaggio espresso, valutando gli scarti linguistici sul piano logico- grammaticale, sul piano linguistico-semanticò e stilistico-retorico
- Istituiscono relazioni tra le radici delle parole e le accezioni di significato che esse possono assumere per accrescere autonomamente il proprio bagaglio lessicale
- Sanno rappresentare graficamente le relazioni tra le famiglie di parole in un'ottica plurilingue sia in una prospettiva sincronica, operando adeguate comparazioni tra varianti dialettali coeve, sia in un'ottica diacronica riconducendo alle radici linguistiche classiche le contemporanee lingue comunitarie, con particolare riguardo alla lingua italiana
- Mediano e negoziano significati in base al contesto per rendere i testi tradotti dal latino/greco all'italiano in maniera fedele ed espressiva
- Sanno consultare in maniera consapevole e funzionale allo scopo, il dizionario di latino/greco; in modo comparativo sanno avvalersi del dizionario di italiano e di lessici etimologico-pratici

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO:

OSSERVARE, DESCRIVERE ED ANALIZZARE FENOMENI APPARTENENTI ALLA REALTÀ NATURALE (LINGUISTICA) E ARTIFICIALE (ARTISTICO-LETTERARIA) E RICONOSCERE NELLE SUE VARIE FORME I CONCETTI DI SISTEMA E DI COMPLESSITÀ

- Raccolgono dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni linguistici (morfologici, sintattici, lessicali, stilistico-retorici) o di prodotti artistico-letterari o la consultazione di testi e manuali o media
- Organizzano e rappresentano i dati raccolti
- Individuano, anche autonomamente, una possibile interpretazione dei dati in base a modelli dati
- Presentano i risultati dell'analisi
- Utilizzano classificazioni, generalizzazioni e/o schemi logici per riconoscere il modello di riferimento
- Sanno riconoscere e definire i principali aspetti di un sistema linguistico, letterario, politico,

culturale, socio-economico

- Sono consapevoli del ruolo che i processi tecnologici nel loro sviluppo diacronico, a partire già dalla scoperta della scrittura, giocano nella modifica dell'ambiente che ci circonda considerato come sistema
- Sanno analizzare in maniera sistemica un determinato ambiente (culturale, comunicativo etc.) al fine di valutarne i rischi per i suoi fruitori
- Sanno analizzare un dato linguistico, un prodotto artistico- letterario o un sistema artificiale in termini di funzione o di architettura

ANALIZZARE QUALITATIVAMENTE E QUANTITATIVAMENTE FENOMENI LEGATI ALLE TRASFORMAZIONI DI ENERGIA A PARTIRE DALL'ESPERIENZA ED APPLICARE LA MEDESIMA METODOLOGIA ANALITICO - DEDUTTIVA IN ALTRI AMBITI DISCIPLINARI, SAPENDO PROCEDERE DALL'OSSERVAZIONE ALL'ASTRAZIONE

- Sono in grado di osservare un fenomeno (linguistico, sociale, storico, culturale etc.), di saperne valutare le accezioni in contesti diversi e di dedurne le regole che presiedono al suo funzionamento

ASSE STORICO-SOCIALE:

COMPRENDERE IL CAMBIAMENTO E LA DIVERSITÀ DEI TEMPI STORICI IN UNA DIMENSIONE DIACRONICA ATTRAVERSO IL CONFRONTO TRA EPOCHE E IN UNA DIMENSIONE SINCRONICA ATTRAVERSO IL CONFRONTO TRA AREE GEOGRAFICHE E CULTURALI

- Riconoscono le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici, culturali e di aree geografiche
- Collocano i più rilevanti eventi storico-letterari affrontati secondo le coordinate spazio-tempo
- Identificano gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi
- Comprendono il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale
- Leggono - anche in modalità multimediale- le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storico-culturali e letterari di diverse epoche e differenti aree geografiche
- Sono in grado di individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico -scientifica nel corso della storia

COLLOCARE L'ESPERIENZA PERSONALE IN UN SISTEMA DI REGOLE FONDATA SUL RECIPROCO RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI GARANTITI DALLA COSTITUZIONE, A TUTELA DELLA PERSONA, DELLA COLLETTIVITÀ E DELL'AMBIENTE

- Sono consapevoli delle caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana rintracciandone le radici profonde nella loro genesi classica
- Sanno individuare e comprendere le caratteristiche essenziali della norma giuridica a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico
- Riconoscono i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona – famiglia – società – Stato
- Riconoscono le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali e sono in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati
- Identificano il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscono le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza
- Adottano nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali

RICONOSCERE LE CARATTERISTICHE ESSENZIALI DEL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO PER ORIENTARSI NEL TESSUTO PRODUTTIVO DEL PROPRIO TERRITORIO

- Riconoscono le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico, muovono la propria osservazione a partire dal passato classico, sanno orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche, sia mediante colloquio orale che con questionari oggettivi strutturati a risposte multiple, vero-falso e di completamento, analisi testuali e quesiti a risposta aperta, sono state continue.

Nella valutazione complessiva si è tenuto conto dei seguenti aspetti:

1. situazione di partenza;
2. qualità dell'impegno;
3. comprensione degli argomenti;
4. acquisizione degli argomenti studiati;
5. interventi;
6. osservazione costante del comportamento;
7. attenzione continua alla personalità globale dell'alunno ed alla sua evoluzione.

8. riflessione personale;

9. rielaborazione personale.

Per le griglie di valutazione si fa riferimento agli allegati al PTOF.

Prof.ssa Maria Teresa La Porta

LICEO CLASSICO “G. UGDULENA”

TERMINI IMERESE

PROGRAMMA DI LATINO

a. s. 2025/2026 classe V B

Prof. Maria Teresa La Porta

Letteratura

- Seneca: vita e opere
 - *Dialogi*, Trattati e *Epistulae. Ludus de morte Claudii*
 - Teatro senecano
 - L' esame di coscienza, *De ira*, III, 36, 1- 4
 - Siamo membra di un unico grande corpo, *Epistulae ad Lucilium*, 96, 55 – 53
 - Come si devono trattare gli schiavi, *Ep. ad Lucilium*, 47, 1-4 (approfondimento di ed. civica)
 - La morte è un'esperienza quotidiana, *Ep. Ad Lucilium*, 24, 17 – 20
 - Il bilancio della propria esistenza, *De brevitae vitae* 3, 2 - 4
- L'epica: Lucano
 - Un'epica contro l'impero, *Bellum civile* I, 1 – 32 (lettura in lingua italiana)
- Petronio; il realismo del *Satyricon*
 - La crisi dell'eloquenza, *Satyricon*, 1 – 4 (lettura in lingua italiana)
- Quintiliano
 - Educazione e retorica, *Institutio oratoria* I, 2, 6 – 8 (lettura in lingua italiana)
 - L'apprendimento della lingua straniera, *Institutio oratoria* I, 1, 12 – 14 (lettura in lingua italiana)
 - Le punizioni, *Institutio oratoria* I, 3, 14 – 17 (lettura in lingua italiana)
 - Le doti del maestro, *Institutio oratoria* II, 2, 4 – 8
 - L'intervallo e il gioco, *Institutio oratoria* I, 3, 8 – 12
- Tacito: *Agricola*, *Germania*, *Historiae*, *Annales*
 - Una razza “pura”, *Germania*, 4
 - I tempi richiedono di giustificare quest'opera, *Agricola*, 1
 - L'incendio di Roma, *Annales XV*, 38, 1 – 4
 - Un capo barbaro denuncia l'imperialismo, *Agricola*, 30
- Giovenale e la satira
 - Invettiva contro le donne, *Satira* VI, vv. 114-132; 231-241; 246-267; 434-456 (lettura in

italiano).

- Marziale e gli *Epigrammata*
 - *Epigramma X, 4* (lettura in italiano)
- Plinio il Vecchio
- Svetonio
- Plinio il Giovane
- Apuleio: *Apologia, Florida, Metamorphoseon libri*

Libri di testo

Letteratura latina: G. Garbarino, *De te fabula narratur*, 3, per i licei classici, Paravia.

Versionario : G. De Bernardis, "GRECOLATINO 2 ED.-VOL.U(LDM)- Versionario bilingue, Zanichelli Editore

Termini Imerese, 14/05/2026

Docente

Prof. Maria Teresa La Porta

LICEO CLASSICO “G. UGDULENA”

TERMINI IMERESE

PROGRAMMA DI GRECO

a. s. 2025/2026 classe V B

Prof. Maria Teresa La Porta

Letteratura

- Euripide: contesto storico, biografia e opere.
 - La fede nei giuramenti, *Medea*, vv. 492-498
 - Democrazia e cittadinanza, *Supplici*, vv. 605-612 (approfondimento di ed. civica)
 - Uno strettissimo legame di sangue, *Antigone*, vv. 1-17
- Il teatro di Aristofane: *Nuvole*, *Pace*, *Vespe*, *Lisistrata*, *Rane*, *Donne all'assemblea*
- L' oratoria
- Lisia
 - Le vere ragioni dell'operato dei Trenta, *Contro Eratostene*, 4 – 7
- Demostene
 - La posta in gioco, *Filippica 4*, 62-69
- Isocrate
- La commedia nuova; Menandro: *Misanthropo*; *Ragazza tosata*
- L'epigramma ellenistico
- Callimaco
- Apollonio Rodio
- Il romanzo ellenistico e imperiale
- La storiografia ellenistica e Polibio
- Plutarco

Libri di testo

Letteratura greca: L. Sbardella, “LA PAROLA E IL CANTO”, 3 – L’età ellenistica e imperiale, Carlo Signorelli Editore.

Versionario : G. De Bernardis, “GRECOLATINO 2 ED.-VOL.U(LDM)- Versionario bilingue, Zanichelli Editore

Termini Imerese, 14/05/2026

Docente

Prof. Maria Teresa La Porta

RELAZIONE FINALE A.S.2025/2026 DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

DOCENTE: Prof.ssa Luciana Valenza

Ore curriculari settimanali: 3

Il programma è stato svolto secondo quanto programmato all'inizio dell'anno scolastico e secondo gli obiettivi prefissati all'interno del Dipartimento disciplinare. Sono stati trattati argomenti e tematiche utili al colloquio d'esame al fine di agevolare i vari collegamenti tra le singole discipline. Pur con le normali diversificazioni dovute alle potenzialità individuali, al grado di crescita e all'impegno dimostrato da ciascuno di loro, la maggior parte della classe ha acquisito un metodo di studio accettabile e una discreta capacità di comunicare in Lingua Straniera.

Per quanto riguarda la programmazione curriculare, ha subito un rallentamento dovuto alle numerose attività che sono state organizzate nelle ore mattutine pertanto sono stati raggiunti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze

- Conoscenza delle fondamentali tematiche storico-sociali-letterarie dell'Ottocento e del Novecento;
- Conoscenza di testi esemplificativi delle suddette tematiche;
- Conoscenza di un linguaggio specifico che permette agli alunni di discutere in modo appropriato di argomenti letterari;
- Conoscenza delle principali funzioni linguistiche e strutture grammaticali necessarie ad esprimersi nella lingua straniera.

Competenze

Gli alunni sono in grado di:

- Individuare i punti chiave di un testo letterario;
- Usare correttamente la terminologia letteraria;
- Analizzare e comprendere il contenuto di un testo letterario nei suoi aspetti formali e tematici;
- Effettuare connessioni tematiche tra brani ed autori diversi;
- Usare fluidamente la lingua Inglese in contesti comunicativi quotidiani.

Capacità

Nel complesso gli allievi hanno sviluppato le seguenti:

- Capacità di comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti astratti o concreti in ambito letterario;
- Capacità di interagire in modo sciolto e spontaneo con interlocutori anche madrelingua;
- Capacità di produrre testi chiari e dettagliati su un'ampia gamma di argomenti e spiegare il proprio punto di vista su un argomento specifico.

Contenuti

Contenuti: La letteratura Inglese dal XIX al XX secolo, attraverso l'analisi delle opere e degli autori più significativi.

Mezzi e strumenti dell'attività didattica

Libro di testo adottato: A. Cattaneo – Literary Journeys Concise From the Origins to the Present

Arturo Cattaneo– C. Signorelli scuola **Altri sussidi** (audiovisivi, informatici, laboratoriali ...):

Materiale didattico proveniente da altri testi o da ricerche online, fornito dall'insegnante in formato digitale e/o fotocopie.

Metodologia

All'approccio di tipo comunicativo, che cerca soprattutto di incoraggiare l'esposizione in lingua straniera senza un'eccessiva preoccupazione per la correttezza linguistica, è stato affiancato un approccio letterario "testuale", basato sullo studio e sull'analisi dei testi letterari come fonte di tematiche poi sottoposte alla rielaborazione critica da parte degli studenti.

Verifiche e valutazione

Le verifiche scritte (prove strutturate, semi-strutturate, questionari, prove di comprensione del testo) sono servite a valutare la conoscenza degli argomenti e la capacità di rielaborazione degli stessi; la capacità di operare opportuni collegamenti; la capacità di comprensione di un testo. Come strumenti di verifica orale sono state utilizzate prove soggettive che hanno consentito di valutare le competenze comunicative raggiunte dagli allievi, il loro uso della lingua straniera in termini di acquisizione dei contenuti, fluidità linguistica e la capacità di operare collegamenti ed esprimere reazioni personali, con particolare attenzione alla rielaborazione personale delle tematiche proposte. Per la valutazione complessiva degli allievi si è tenuto conto della loro situazione iniziale, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati, oltre al grado di preparazione raggiunto.

Per i criteri e le tabelle di valutazione, si rimanda a quanto adottato collegialmente ed inserito nel PTOF.

Termini Imerese, 14/05/2026

**La docente
Luciana Valenza**

PROGRAMMA FINALE

DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

DOCENTE: Prof.ssa Luciana Valenza

CLASSE: V SEZ. B A.S.: 2025/ 2026

LIBRO DI TESTO: A. Cattaneo – Literary Journeys– Concise - From the Origins to the Present – Arturo Cattaneo /Signorelli Scuola

1. THE VICTORIAN AGE

- a) The British Empire and the Commonwealth pp. 272,273,274;
An Age of Industries and Reforms pp. 276,277,278,279;
- b) The Victorian Compromise and The Decline of Victorian Values pp. 278,279;
- c) Victorian poetry pp. 284 (The dramatic Monologue, Robert Browning, My Last Duchess)
- d) The Victorian Novel pp.286,287,288; The Victorian Drama p. 289; (Charles Dickens, pp. 303,304,305,306; Oliver Twist p. 307,308,309; Hard Times, pp. 311, 312, 313,314,315; Emily Brontë, Wuthering Heights; Charlotte Brontë p.316; Jane Eyre p. 317; Robert Louis Stevenson, Dr Jekyll and Mr Hyde pp. 322,323, 324,325; Oscar Wilde, The Picture of Dorian Gray p. 337,338,339,340,341,342,343,344 The theme of the DOUBLE. (Plot, general content and themes of the works mentioned above).
Rudyard Kipling, p. 348; The British Empire p. 349, Kim pp. 351,352,353;

2. THE MODERN AGE

- a) World War I and World War II pp 362,364;
- b) The Twentieth and The Thirtieth pp. 366,367;(The Rise of the labour party, New living conditions and new family; Technological development; The Wall Street Crash and The Great Depression; Science and Philosophy, Albert Einstein, Robert Oppenheimer; The impact on psychoanalysis, Sigmund Freud;
- c) The Modernist's Revolution : Modernism, Modernist Mythology, The Roaring Twentieth; Technological development; The Generation of Modernists, The language pp. 369,370,372,373;
- d) Modern poetry pp. 374,375; T.S. Eliot, p. 414,415; The Waste Land, pp. 404, 405,406,407, 408; The War poets: Rupert Brooke, Siegfried Sassoon, Wilfred Owen; p.399-402; (Themes and general content of their works);
d) The Modern Novel and The Stream of consciousness pp. 376,377,369; James Joyce, Dubliners, Eveline, pp. 416, 417, 418, 419, 420, 421; Virginia Woolf, pp.426,427,428,429, 433; George Orwell, 1984 pp.452, 453, 454,455,456,457,458,459,464,465; The totalitarian State; (Plot, general comment and themes of the works mentioned above).

Termini Imerese, 14/05/2026

La docente
Luciana Valenza

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE -
Liceo Classico G. Ugdulena**

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE V sez. B

Relazione finale di Filosofia

La classe si è dimostrata pronta a seguire la proposta didattica dell'insegnante, mostrando interesse per la disciplina ed un adeguato impegno.

Ciò ha consentito un soddisfacente raggiungimento degli obiettivi disciplinari:

- Acquisizione del lessico filosofico
- Comprensione del testo
- Sviluppo delle capacità argomentative e retoriche
- Comprensione analitica dei problemi
- Comprensione delle linee di sviluppo storico del pensiero

Gli obiettivi disciplinari sono stati individuati avendo come punti di riferimento pedagogici le seguenti finalità:

1. Capacità dell'esercizio critico e dell'autonomia di pensiero e del discorso.
2. Attitudine al dialogo come strumento di confronto.
3. Percezione del dialogo come "luogo" di apprendimento e crescita.
4. Percezione della differenza culturale come momento di arricchimento sociale e individuale.
5. Sviluppo di personalità indipendenti.

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

- competenza alfabetica funzionale: sapere comunicare in forma orale e scritta in tutte le situazioni, sorvegliando e adattando la propria comunicazione al contesto; sapere distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo; saper cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, usare ausili, formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto.
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: saper far fronte all'incertezza e alla complessità; essere capaci di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro; saper essere empatici e in grado di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
- competenza in materia di cittadinanza: essere capaci di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: conoscere le culture e le espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali con le loro lingue, il loro patrimonio espressivo, le loro tradizioni e i loro prodotti culturali e comprendere che tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulla vita e sulle idee dei singoli individui
- Competenza digitale: saper utilizzare gli strumenti digitali

L'attività didattica è stata finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Competenze	Abilità e Conoscenze
Competenze di tipo culturale-cognitivo	- Saper cogliere gli elementi storici, culturali, teorici e logici di un autore/tema filosofico comprendendone il significato - Saper cogliere il contenuto e il significato di un testo filosofico, ricostruendone nell'esposizione, se richiesto, passaggi tematici e argomentativi - Saper indicare gli interrogativi dei diversi ambiti della ricerca filosofica - Saper riconoscere le specificità delle risposte filosofiche, indagandone le condizioni di possibilità e il loro "senso" in una visione globale
Competenze linguistico-espressive e terminologiche	Saper esporre i contenuti, dal punto vista linguistico-espressivo, in modo chiaro, coerente e corretto, con proprietà di linguaggio - Saper comprendere il lessico e le categorie specifiche della tradizione filosofica - Saper utilizzare correttamente la terminologia specifica della disciplina
Competenze di tipo ermeneutico-critico, metodologico, rielaborativo	- Saper individuare connessioni tra autori e temi studiati, sia in senso storico che teorico e metastorico - Saper individuare connessioni tra la filosofia e le altre discipline - Saper sollevare interrogativi a partire dalle conoscenze possedute - Saper riconsiderare criticamente le teorie filosofiche studiate - Saper giudicare la coerenza e di un'argomentazione e comprenderne le implicazioni - Saper confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi ad un medesimo problema - Saper esplicitare e vagliare le opinioni acquisite, confrontandosi in modo dialogico e critico con gli altri (autori studiati, propri pari, compagni) - Saper utilizzare i dati concettualizzati in nuovi contesti - Saper rielaborare in modo critico e autonomo i materiali e i temi trattati, anche giungendo ad una interpretazione personale motivata e argomentata
Obiettivi formativi e comportamentali trasversali	- Acquisizione di una disposizione intellettuale e di un abito critico aperto al dialogo e al confronto con le diverse situazioni storico-culturali e socio-ambientali; - Accettazione consapevole delle regole della civile convivenza e del rispetto reciproco, che porta anche a vivere la scuola come occasione di crescita personale e di educazione alla responsabilità; - Promozione della curiosità e del gusto per la ricerca personale; - Costruzione della capacità di sviluppare razionalmente e coerentemente il proprio punto di vista. - Educazione al confronto del proprio punto di vista con tesi diverse, alla comprensione ed alla discussione di una pluralità di prospettive.

Metodologie e strumenti

Nel corso delle lezioni si è prestata particolare attenzione alla partecipazione degli alunni e si sono valorizzati i contributi personali che hanno reso quanto più possibile dialogica l'attività didattica. Riconoscendo la pluralità delle intelligenze, ho adottato una metodologia coinvolgente e diversificata, consistente in:

- lezione frontale e dialogata
- *problem solving*
- analisi dei testi
- uso di manuali e materiali di supporto
- video-lezioni, dibattiti e confronti
- *flipped classroom*
- analisi dei testi
- uso di materiali digitali (video e lezioni multimediali)

Sono stati utilizzati sia alcuni strumenti tradizionali, sia quelli digitali di propria dotazione e le risorse presenti in rete:

- Google suite (Classroom, Meet)
- Libri di testo
- Testi di supporto
- Sussidi audiovisivi
- Materiale multimediale
- Testi multimediali, lezioni magistrali e filmati

Contenuti

Il programma, strutturato per moduli tematici, che non implicano comunque l'assenza di una forte contestualizzazione storica, è stato articolato secondo i seguenti contenuti:

Modulo 1: *L'Illuminismo e l'analisi gnoseologica kantiana*

L'etica del dovere in Kant

Kant, dal periodo precritico al criticismo. La *Critica della ragion pura*: il problema generale, i giudizi sintetici a priori, la "rivoluzione copernicana", le facoltà della conoscenza e la partizione della *Critica della ragion pura*, il concetto kantiano di "trascendentale", l'estetica trascendentale, l'analitica trascendentale, la dialettica trascendentale.

La *Critica della ragion pratica*: i caratteri generali dell'etica kantiana, i principi della ragion pura in ambito pratico, i postulati della ragion pratica.

La riflessione politica kantiana, *Per la pace perpetua*. *Un progetto filosofico*.

Modulo 2: *Il Romanticismo e i fondatori dell'idealismo*

Il dibattito sulla "cosa in sé", il passaggio da Kant a Fichte

La genesi dell'idealismo romantico e la prospettiva di Fichte: la <<dottrina della scienza>>, la dottrina della conoscenza e la dottrina morale, il primato della ragion pratica.

Hegel, le opere giovanili e i fondamenti del sistema, i momenti dell'Assoluto e la divisione del sapere

La Dialettica: la legge del pensiero e della realtà

La *Fenomenologia dello Spirito*.

L'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio, la filosofia dello Spirito: spirito soggettivo, spirito oggettivo e spirito assoluto

Modulo 3: Critica del sistema hegeliano: Schopenhauer

Schopenhauer: le radici culturali, il “velo di Maya”, tutto è volontà, dall’essenza del mio corpo all’essenza del mondo, caratteri e manifestazioni della volontà di vivere, il pessimismo, le vie della liberazione dal dolore.

Modulo 4: Dall’idealismo spiritualistico al materialismo: l’ateismo di Feuerbach e il materialismo storico di Marx

La sinistra hegeliana e Feuerbach: il materialismo, il rovesciamento dei rapporti di predicazione, la critica alla religione, la critica a Hegel, umanesimo e filantropismo.

Marx, le caratteristiche generali del marxismo.

Le critiche a: misticismo logico di Hegel, Stato moderno e al liberalismo, economia borghese.

Il distacco da Feuerbach e l’interpretazione della religione in chiave sociale, la concezione materialistica della storia, il *Manifesto del partito comunista*, *Il Capitale*, la rivoluzione e la dittatura del proletariato, le fasi della futura società capitalista.

Educare alla cittadinanza: differenze tra democrazia formale e democrazia sostanziale. I diversi significati del termine “uguaglianza”.

Modulo 5: La crisi delle certezze e dei fondamenti: Nietzsche e Freud

Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche: le edizioni delle opere, filosofia e malattia, nazificazione e denazificazione, le fasi del filosofare nietzscheano, il periodo giovanile, il periodo “illuministico”, il periodo di Zarathustra. L’ultimo Nietzsche.

La rivoluzione psicoanalitica, Freud: dagli studi sull’isteria alla psicoanalisi, la realtà dell’inconscio e le vie per accedervi, la scomposizione psicoanalitica della personalità, i sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici, la teoria della sessualità e il complesso edipico. La concezione dell’arte, della religione e della civiltà.

Modulo 6: La riflessione sulla politica e sul potere

Hannah Arendt: Le origini del totalitarismo e la “Banalità del male”.

Verifiche e criteri di valutazione degli apprendimenti

La verifica è stata finalizzata non solo all’attribuzione di un voto ma è stata anche intesa come monitoraggio del processo di apprendimento da attuare attraverso sia le interrogazioni, sia durante la lezione in tutte le sue fasi anche con controlli sistematici e continui sul lavoro svolto in classe e in casa. Le verifiche sono state effettuate alla fine di ogni modulo. I criteri di valutazione oltre quelli che si evincono dagli obiettivi didattici hanno tenuto conto delle capacità di analisi e di sintesi, delle capacità di valutazione critica degli eventi e della partecipazione alla vita della classe.

Seguendo quanto esplicitato nella progettazione didattica, sulla base di quanto stabilito in sede di dipartimento disciplinare, ho basato la valutazione sulla considerazione complessiva delle verifiche svolte, della presenza e della fattiva partecipazione alle lezioni, nell’ottica di una misurazione complessiva dell’apprendimento, del rendimento e dell’impegno.

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di prove di verifica:

- esposizione orale
- analisi dei testi

Testo adottato: N. Abbagnano- G. Fornero, *La filosofia e l'esistenza*, voll. 2B, 3A

Termini Imerese, 14/05/2026

L'insegnante
Angela Romano

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
Liceo Classico “G. Ugdulena”

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE V sez. B

Relazione finale di Storia

La classe si è dimostrata pronta a seguire la proposta didattica dell’insegnante, mostrando interesse per la disciplina ed un adeguato impegno.

Ciò ha consentito un soddisfacente raggiungimento degli obiettivi disciplinari:

- Acquisizione del lessico storiografico
- Coscienza delle problematiche storiche
- Sviluppo delle capacità critiche e di analisi
- Comprensione dei problemi legati alla storiografia

Gli obiettivi disciplinari sono stati individuati avendo come punti di riferimento pedagogici le seguenti finalità:

1. Capacità dell’esercizio critico e dell’autonomia di pensiero e del discorso.
2. Attitudine al dialogo come strumento di confronto.
3. Percezione del dialogo come “luogo” di apprendimento e crescita.
4. Percezione della differenza culturale come momento di arricchimento sociale e individuale.
5. Sviluppo di personalità indipendenti.

COMPETENZE CHIAVE PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE

- competenza alfabetica funzionale: sapere comunicare in forma orale e scritta in tutte le situazioni, sorvegliando e adattando la propria comunicazione al contesto; sapere distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo; saper cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, usare ausili, formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto.
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: saper far fronte all’incertezza e alla complessità; essere capaci di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro; saper essere empatici e in grado di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
- competenza in materia di cittadinanza: essere capaci di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: conoscere le culture e le espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali con le loro lingue, il loro patrimonio espressivo, le loro tradizioni e i loro prodotti culturali e comprendere che tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulla vita e sulle idee dei singoli individui
- Competenza digitale: saper utilizzare gli strumenti digitali

L'attività didattica è stata finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Competenze	Abilità e Conoscenze
Competenze di tipo culturale-cognitivo	- Comprendere il significato degli eventi storici studiati - Saper collocare gli eventi nello spazio e nel tempo, in una prospettiva geostorica - Comprendere la natura e le dinamiche della storia in una dimensione diacronica e sincronica - Saper rielaborare ed esporre i temi trattati, enucleandone gli eventi fondanti e individuandone gli indicatori connotanti, le motivazioni, le relazioni - Saper comprendere la specificità dei diversi contesti storici, culturali, politici, focalizzando l'attenzione sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi giuridici e politici, ai modelli sociali e culturali - Saper comprendere il significato dei testi consultati, riconoscendone la diversa natura: manuali, documenti e fonti in genere, testi storiografici
Competenze linguistico-espressive e terminologiche	- Saper esporre i contenuti, dal punto vista linguistico-espressivo, in modo chiaro, coerente e corretto, con proprietà di linguaggio - Comprendere il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina avendo consapevolezza delle loro implicazioni storiografiche - Saper utilizzare correttamente la terminologia specifica della disciplina in modo ragionato, critico e autonomo
Competenze di tipo ermeneutico-critico, metodologico, rielaborativo	- Saper ricondurre fenomeni specifici sotto categorie generali di tipo interpretativo - Saper analizzare e scomporre un evento storico o un testo nelle sue parti o elementi costitutivi - Saper individuare nessi e relazioni (di affinità e/o di diversità) tra contesti storico-culturali, eventi o documenti storici, tesi storiografiche - Saper utilizzare i dati concettualizzati in nuovi contesti - Saper rielaborare in modo critico e autonomo i materiali e i temi trattati, anche giungendo ad una interpretazione personale motivata e argomentata - Saper collegare gli eventi della storia agli eventi del presente storico
Obiettivi formativi e comportamentali trasversali	- Acquisizione di una disposizione intellettuale e di un abito critico aperto al dialogo e al confronto con le diverse situazioni storico-culturali e socio-ambientali; - Accettazione consapevole delle regole della civile convivenza e del rispetto reciproco, che porta anche a vivere la scuola come occasione di crescita personale e di educazione alla responsabilità; - Promozione della curiosità e del gusto per la ricerca personale; - Costruzione della capacità di sviluppare razionalmente e coerentemente il proprio punto di vista. - Educazione al confronto del proprio punto di vista con tesi diverse, alla comprensione ed alla discussione di una pluralità di prospettive.

Programma

Il programma, strutturato per moduli, è stato articolato secondo i seguenti **contenuti**:

Modulo 1: La cittadinanza liberale e l'imperialismo europeo

Contenuti dell'unità

La cittadinanza liberale

L'Italia nell'età della Destra e della Sinistra storica

Processi di unificazione tedesca

La società dell'Ottocento e le sue contraddizioni

Le grandi potenze a fine Ottocento e la spartizione imperialistica del mondo

Le illusioni della *Belle époque*

Modulo 2: Guerre e rivoluzioni

Contenuti dell'unità

L'Europa e il mondo: guerre prima della guerra

L'età giolittiana e il liberalismo incompiuto

Lo scoppio della Grande guerra e l'intervento italiano

Lo svolgimento del conflitto e la vittoria dell'Intesa

Le rivoluzioni russe e la nascita dell'URSS

L'eredità della guerra

Modulo 3: *Il mondo tra le due guerre*

Contenuti dell'unità

La crisi del dopoguerra e il biennio rosso

Il fascismo: Mussolini conquista il potere, l'Italia fascista, l'Italia antifascista.

La Germania tra le due guerre: la Repubblica di Weimar, dalla crisi economica alla stabilità, il nazismo, il Terzo Reich, economia e società totalitaria.

L'URSS di Stalin

L'economia mondiale fra sviluppo e crisi del 1929

L'alternativa democratica: Gran Bretagna, Francia, *New Deal* americano

Modulo 4: *La catastrofe dell'Europa*

Contenuti dell'unità

I fascismi in Europa e la guerra civile spagnola

Gli anni Trenta sul piano politico, economico/sociale e culturale

L'Europa verso la guerra

La Seconda guerra mondiale: 1939-40 la "guerra lampo"; 1941 la "guerra mondiale"; il dominio nazista in Italia, i campi della morte e la persecuzione degli Ebrei; 1942-43 "la svolta"; 1944-45 la vittoria degli alleati; dalla guerra ai progetti di pace; la guerra e la Resistenza in Italia dal 1943 al 1945

Modulo 5 : Il “lungo dopoguerra” e le origini della “Guerra fredda”

Contenuti dell'unità

Il processo di Norimberga

Il “lungo dopoguerra”: il mondo bipolare, Stati Uniti e Unione Sovietica. Il blocco occidentale: dagli accordi di Bretton Woods alla “crisi di Berlino; Il patto atlantico e il piano Marshall.

L'Italia repubblicana: l'Italia dal 1947 al 1953, la ricostruzione.

Modulo 6: Il mondo postcoloniale

Contenuti dell'unità

La decolonizzazione: caratteri generali

Il subcontinente indiano

La Cina popolare

La decolonizzazione in Africa

Israele e la questione palestinese. Il primo conflitto palestinese, dalla guerra dei Sei giorni agli accordi di Camp David

Strategie e metodologie didattiche

Tenendo presente la meta educativa auspicata ovvero quella di formare gli studenti ad una mentalità storica che riconosca il carattere *aperto*, non preordinato, delle vicende umane, si è lavorato particolarmente sull'interpretazione degli avvenimenti, ricollocandoli nel loro proprio orizzonte di significato, che non è atemporale ed assoluto, ma va definito e ricostruito volta per volta, con matura consapevolezza critica.

Nella presentazione dei contenuti, oltre alla lezione frontale, volta a fornire il quadro generale e a chiarire le dinamiche politico, economiche, sociali e culturali dei fenomeni trattati, sono stati proposti approfondimenti a partire dalla lettura e dall'analisi di documenti o testi storiografici finalizzati al confronto e alla discussione sulle diverse ipotesi interpretative.

La premessa teorica del fatto storico come “ricostruzione documentata” è stata tradotta in ambito didattico prendendo le distanze dal vecchio paradigma manualistico e dando un taglio concettuale e problematico alla disciplina. Si è cercato sempre di puntare ad un apprendimento significativo e di far acquisire agli studenti la capacità di utilizzare gli operatori cognitivi, evitando una memorizzazione di eventi, pensati invece con ottica reticolare.

Come riportato nella progettazione didattica mi sono avvalsa delle seguenti metodologie:

- *flipped classroom*
- analisi dei testi
- uso di materiali digitali (video e lezioni multimediali)

Sono stati utilizzati sia alcuni strumenti tradizionali, sia quelli digitali di propria dotazione e le risorse presenti in rete:

- Google suite
- Libri di testo
- Testi di supporto
- Materiale multimediale

Verifiche e criteri di valutazione degli apprendimenti

Le verifiche sono state effettuate alla fine di ogni modulo. I criteri di valutazione oltre che quelli che si evincono dagli obiettivi didattici hanno tenuto conto delle capacità di analisi e di sintesi, delle capacità di valutazione critica degli eventi della partecipazione alla vita della classe.

La verifica è stata prioritariamente volta al monitoraggio del processo di apprendimento e secondariamente all'attribuzione di un voto. Seguendo quanto esplicitato nella progettazione didattica, sulla base di quanto stabilito in sede di dipartimento disciplinare, ho basato la valutazione sulla considerazione complessiva delle verifiche svolte, della presenza e della fattiva partecipazione alle lezioni, nell'ottica di una misurazione complessiva dell'apprendimento, del rendimento e dell'impegno.

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di prove di verifica:

- esposizione orale
- analisi dei testi
- *flipped Classroom*

Testi adottati: M. Fossati, G. Luppi, E.Zanette, Storia concetti e connessioni vol. 2, 3.

Termini Imerese , 14/05/2026

L'INSEGNANTE
Angela Romano

Programma di
STORIA DELL'ARTE V B
A.S. 2025-2026

DOCENTE: Prof.ssa Marcella Moavero

Competenze raggiunte

- Acquisire la consapevolezza dell'Arte quale strumento di comunicazione che si avvale dei parametri fondanti della grammatica visiva;
- Acquisire il legame tra la Storia dell'Arte e le altre manifestazioni espressive storiche e culturali proprie dell'uomo nelle varie epoche e comprendere la sua valenza sociale e politica;
- Valutare criticamente le Arti figurative e l'Architettura;
- Acquisire sensibilità nei confronti del patrimonio monumentale, del Restauro e della tutela dei Beni culturali.

Obiettivi raggiunti

- Sapersi orientare fra i vari periodi storico-artistici;
- Sapere analizzare un'opera d'arte nel suo contesto storico-culturale, avvalendosi anche delle regole della grammatica visiva;
- Consolidare il concetto secondo cui la creatività artistica è una forma di conoscenza che opera attraverso l'uso di simboli e metafore;
- Esprimere, alla luce di tutte le analisi e di eventuali confronti, un giudizio personale sui significati e sulle specifiche qualità dell'opera, sapendo rielaborare in maniera personale e critica i contenuti acquisiti;
- Utilizzare nel linguaggio verbale la terminologia appropriata specifica della disciplina;
- Consolidare la capacità di usare mezzi e strumenti d'informazione che permettano di approfondire le conoscenze, compreso l'uso di linguaggi multimediali.

Strumenti

L'intervento didattico ha utilizzato una metodologia attiva ed il più possibile coinvolgente fruendo delle possibilità offerte, oltre che dai libri di testo, anche da materiale di informazione e ricerca, anche multimediale (manuali, *CD rom*, video, consultazione *Internet*, uso della LIM, ecc.), ove possibile.

Metodologia

La metodologia di conduzione della attività didattica ha mirato a promuovere il coinvolgimento motivato e responsabile di ciascun alunno, attraverso una partecipazione diretta alle varie attività di studio e di ricerca. L'itinerario didattico ha utilizzato alternativamente momenti di ascolto da parte degli alunni e momenti di fruizione diretta dell'immagine, al fine di acquisire criteri regolativi per un corretto metodo di lettura di un'opera d'arte, per creare un coinvolgimento degli stessi sulla scorta delle conoscenze delle relative opere e del loro significato culturale.

Agli alunni sono stati di volta in volta illustrati gli obiettivi prefissati e gli strumenti metodologici più idonei a renderli protagonisti del processo educativo e cognitivo. Partendo dall'analisi guidata dell'opera d'arte stessa, essi sono stati condotti a sviluppare e consolidare le abilità linguistiche specifiche e ad acquisire concetti in modo induttivo e secondo un'impostazione problematica.

Si è fatto ricorso a lezioni frontali ma sempre affrontate con conversazioni guidate, discussioni, analisi di periodi artistici e di opere di vario tipo, che hanno consentito tra l'altro confronti con altri periodi, artisti ed opere oltre che con altre discipline. Utili strumenti sono stati degli schemi concettuali sintetici realizzati dalla docenza in aula direttamente con gli alunni, quali elementi semplificatori ed esplicativi.

Sono state favorite attività interdisciplinari, fermo restando che la pluridisciplinarietà è una caratteristica fondante della disciplina in questione.

Periodicamente sono state attuate fasi di consolidamento e potenziamento per i ragazzi.

Modalità di verifica e criteri di valutazione

Gli strumenti di verifica hanno voluto accertare il livello raggiunto da ogni allievo e sono basati sui concreti risultati dell'attività svolta; sono basati ovviamente su parametri oggettivi, ovvero:

autonomia nel metodo di studio; conoscenza dei contenuti; capacità di esprimersi correttamente; utilizzo dei linguaggi specifici; rielaborazione personale e critica dei contenuti; una semplice ed adeguata lettura di un'opera d'arte; metodo autonomo nell'impostazione del proprio lavoro.

La verifica dell'apprendimento è stata effettuata mediante interrogazioni orali, ovvero interazioni quali discussioni su argomenti specifici e sulla lettura dell'opera d'arte, ritenute valide per la comprensione ed interiorizzazione del metodo e per la memorizzazione degli argomenti. Sono state fondamentali nella valutazione le capacità di confronto con altri periodi, altri artisti ed altre opere oltre che con altre discipline. E' stato valutato l'apporto critico di ciascun allievo che è intervenuto autonomamente durante la discussione tramite interventi personali. Si prendono naturalmente in considerazione i parametri di valutazione decisi dal Collegio dei Docenti ed inseriti nel PTOF.

Argomenti

Leonardo, la Prospettiva aerocromatica e lo Sfumato: il Cartone preparatorio di *"Sant'Anna, la Vergine, il Bambino e San Giovannino"* e l'opera finite de' *"Sant'Anna, la Vergine, il Bambino e l'agnellino"*; *"La Vergine delle Rocce"*, confronto tra le due versioni; il *"Cenacolo"*, confronto con la stessa opera di Andrea del Castagno e del Ghirlandaio; la *"Gioconda"*.

Michelangelo Buonarroti e la sua concezione della Scultura e dell'intuizione artistica: il concetto del *'Non Finito'*, gli *"Schiavi"*, i *"Prigioni"*, il *"Mosè"*; il *"David"*; la Cappella Sistina, la concezione unitaria della Volta della Cappella Sistina e la scena della *"Creazione di Adamo"*; il *"Giudizio Universale"*.

Raffaello: le Stanze della Signatura e *"La Scuola di Atene"*; la Planimetria di Roma antica e la Lettera al Papa Leone X, come base per il concetto di *'Tutela'*.

Il Tonalismo veneto. Giorgione, la *"Venere dormiente"*. Tiziano, la *"Venere di Urbino"*.

La seconda metà del Cinquecento e il Manierismo.

Pontormo e la *"Deposizione"*.

Andrea Palladio: il Teatro Olimpico di Vicenza ed il confronto con la successiva Galleria Spada di Borromini.

Il Seicento, il secolo del Barocco e il concetto della *'Meraviglia'*.

L'Accademia degli Incamminati.

A. Carracci e la Pittura di *'Genere'*: *"Il mangiafagioli"*.

Caravaggio, il Vero e la Luce teatrale: il tema della *'Natura morta'* e *"Canestra di frutta"*; *"Vocazione di San Matteo"*; *"Morte della Vergine"*.

Bernini e la teatralità barocca: *"Apollo e Dafne"*, il Baldacchino di San Pietro, il Colonnato di San Pietro.

Borromini e la spazialità barocca: San Carlo alle Quattro Fontane.

La prima metà del Settecento ed il passaggio dal Barocco al Rococò.

Le grandi regge europee. L'esempio italiano: Luigi Vanvitelli e la Reggia di Caserta; il Giardino *'all'Italiana'* e il Giardino *'all'Inglese'*.

Il Settecento, la nascita dell'Illuminismo.

La I Rivoluzione Industriale, il Vedutismo e la camera ottica quale anticipazione della macchina fotografica.

Canaletto e la scientificità del metodo artistico: *"Il molo con la Libreria e la Chiesa della Salute sullo sfondo"*.

Francesco Guardi ed il filtro della memoria: *"Il molo con la Libreria, verso la Salute"*.

Boullée e l'Architettura utopica: il Cenotafio di Newton.

Tra Settecento ed Ottocento.

Il Neoclassicismo di Winckelmann e la nascita dell'Archeologia come *'Scienza'*.

Antonio Canova e la bellezza assoluta: *"Amore e Psiche"*; Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria.

Jacques-Louis David e la Pittura epico-celebrativa: *"La morte di Marat"*.

L'Ottocento, prima metà.

Il Romanticismo, tra *'Genio'* e *'Sregolatezza'*: la natura ostile ed il concetto del *'Sublime'*; la natura positiva ed il concetto di *'Pittoresco'*.

Il Paesaggismo inglese: John Constable: *"La cattedrale di Salisbury vista dai giardini del vescovo"*. Turner: *"Ombra e tenebre"*.

Il Romanticismo francese: Théodore Géricault: *“La zattera della Medusa”*. Eugène Delacroix: *“La libertà che guida il popolo”*.

L'Ottocento, seconda metà.

Il Realismo: Gustave Courbet: *“L'atelier dell'artista”*; *“Les demoiselles sur la rive de la Seine”*. Honoré Daumier e la nascita della Satira politica: *“A Naples”* e l'uso della litografia; *“Nous voulons Barabba”*. Jean-François Millet e la realtà contadina: *“L'Angelus”*.

La Parigi di Haussmann e la nascita dell'Impressionismo francese.

La II Rivoluzione Industriale e la nascita dell'Architettura del ferro, della ghisa e del vetro, l'uso delle nuove travature reticolari: Joseph Paxton e il Palazzo di Cristallo. Gustave Eiffel e la Tour Eiffel, cenni sulla Statua della Libertà di New York.

L'invenzione della fotografia.

L'Impressionismo e gli studi sul colore di Itten e Chevreul. Edouard Manet, *“Dejeuneur sur l'herbe”*; *“Il bar delle Folies-Bergères”*. Claude Monet: *“Impressione, sole nascente”*; le molteplici varianti de' *“La cattedrale di Rouen”*; *“Lo stagno delle ninfee”*. Edgar Degas: *“Lezione di danza”*; *“L'assenzio”*. Pierre-Auguste Renoir: *“Moulin de la Galette”*; Il ciclo delle *“Bagnanti”*.

L'Ottocento, periodo finale.

Il Post-Impressionismo; Paul Cézanne e l'anticipazione del Cubismo: *“La casa dell'impiccato”*; *“I giocatori di carte”*; *“La montagna Sainte-Victoire”*. Paul Gauguin: *“Il Cristo giallo”*; *“Come? Sei gelosa?”*; *“Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?”*. Vincent Van Gogh: cenni sui *“Girasoli”*; Gli *“Autoritratti”*; *“Notte stellata”*; *“Campo di grano con volo di corvi”*. Georges Seurat ed il *Pointillisme* (gli studi cromatici di Chevreul): *“Bagnanti a Asnières”*; *“Una domenica pomeriggio all'isola de la Grande Jatte”*. Il valore psicologico della linea e *“Le Cirque”*.

Europa tra Ottocento e Novecento: presupposti dell'Art Nouveau.

William Morris e le *Arts and Crafts*, i cambiamenti del rapporto tra prodotto e mercato in seguito all'industrializzazione. *Art Nouveau*, il nuovo stile floreale, il nuovo concetto dell'Architettura e la nascita del *Design*. Victor Horta: Hotel Solvay. La raffinatezza di Gustav Klimt: *“Giuditta”*, confronto con *“Giuditta che decapita Oloferne”* di Artemisia Gentileschi.

Il Novecento e l'Arte come ‘Negazione di se stessa’.

Le Avanguardie artistiche, con il passaggio dal ‘Figurativo’ all’ ‘Astratto’.

Le pre-avanguardie: I Fauves, Henri Matisse, *“La dance”*.

Espressionismo; Edvard Munch: *“L'urlo”*.

Cenni sul Cubismo. Pablo Picasso: *“Guernica”*, riferimento al *“Trionfo della morte”* (autore ignoto degli inizi del '400).

Confronto tra *“Guernica”* e la *“Crocifissione Bianca”* di Mark Chagall.

CONTENUTI DI EDUCAZIONE CIVICA LEGATI ALLA DISCIPLINA:

L'UNESCO come concetto generale.

I diritti umani nell'Arte: confronto tra *“Guernica”* di Picasso e la *“Crocifissione Bianca”* di Mark Chagall.

I concetti di Tutela e di Teoria di Restauro nella Storia dell'Arte, dall'assenza totale di essi alla loro nascita ed applicazione:

- Elementi storici di legislazione di tutela (Napoleone, Antonio Canova e il Papato: dal Trattato di Tolentino al Chirografo di Pio VII Chiaramonti; la nascita del Museo moderno).
- La nascita della Teoria del Restauro: Eugene Viollet-le-Duc e John Ruskin.

RELAZIONE FINALE MATEMATICA

A.S. 2025/2026 CLASSE V B

DOCENTE MARTINA GIUFFRIDA

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono stati declinati secondo le indicazioni dell'asse dei linguaggi, dell'asse matematico, dell'asse scientifico tecnologico e dell'asse storico sociale, come specificato nella programmazione iniziale.

Nella seguente tabella riassuntiva vengono enunciati gli argomenti affrontati effettivamente durante l'anno e confrontati con le relative competenze.

ASSE MATEMATICO			
COMPETENZE DI BASE	COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Competenza 1 Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	Padroneggiare le tecniche e le procedure di calcolo letterale e saperle applicare in contesti teorici e in contesti reali Padroneggiare le tecniche e le procedure algebriche e grafiche per la risoluzione di equazioni e sistemi di equazioni e saperle applicare anche come modelli di fenomeni reali	Risolvere equazioni goniometriche; risolvere un triangolo rettangolo; verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati. Comprendere il concetto di funzione. Individuare le principali proprietà di una funzione; riconoscere la espressione analitica di una funzione e saper costruire il relativo grafico in base alle caratteristiche algebriche e viceversa. Apprendere il concetto di limite di una funzione e saperlo calcolare.	Modulo A: Elementi di trigonometria. Le funzioni goniometriche e le loro principali proprietà. Le funzioni goniometriche di angoli particolari. Equazioni goniometriche elementari. Modulo B: Le funzioni. Funzioni e loro caratteristiche. Dominio di una funzione. Le proprietà delle funzioni.

		Calcolare la derivata di una funzione; applicare i teoremi sulle funzioni derivabili. Rappresentare mediante sequenze simboliche semplici problemi	Modulo C: Limiti e continuità Definizione di limite di una funzione. Calcolo dei limiti. Forme indeterminate. <i>Teoremi sui limiti e sulle funzioni continue</i>
Competenza 2 Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	Padroneggiare le tecniche della geometria euclidea per analizzare le proprietà delle figure geometriche sia in contesti teorici che in contesti reali Padroneggiare i concetti e i metodi della geometria analitica	Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete Rappresentare le funzioni studiate nel piano cartesiano; saper analizzare il grafico di una funzione. Applicare le principali formule relative alla retta e alle figure geometriche sul piano cartesiano Porre, analizzare e risolvere problemi del piano utilizzando le proprietà delle figure geometriche Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione	Modulo D: calcolo differenziale. La derivata di una funzione. Derivate fondamentali. Calcolo delle derivate.
Competenza 3 Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi	Padroneggiare le tecniche algebriche, numeriche e geometriche per analizzare e risolvere semplici problemi sia di carattere teorico che riferiti a situazioni reali	Progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe Formalizzare il percorso di soluzione di un problema attraverso modelli algebrici e grafici	

		Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio algebrico e viceversa	
Competenza 4 Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	Padroneggiare le procedure e le tecniche numeriche e grafiche per analizzare e sintetizzare insiemi di dati anche con l'ausilio di opportuni strumenti di calcolo	Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati. Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenza fra elementi di due insiemi Riconoscere una relazione tra variabili, in termini di proporzionalità diretta o inversa e formalizzarla attraverso una funzione matematica. Rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione	

Al fine di ottenere un apprendimento significativo e il conseguente raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, ogni lezione è stata così strutturata:

- chiarimenti e correzioni inerenti allo svolgimento degli esercizi assegnati per casa;
- definizione degli obiettivi del modulo e/o dell'argomento;
- introduzione e sviluppo dell'argomento, con eventuale schematizzazione dei suoi punti nodali;
- sviluppo di esempi ed esercizi alla lavagna, con la partecipazione attiva degli studenti i quali sono stati invitati a formulare ipotesi di soluzione;
- discussione in classe di punti critici del modulo o di esercizi risultati difficili;
- assegnazione del lavoro da svolgere a casa;
- controllo e verifica della comprensione dei concetti e delle abilità acquisite mediante prove orali e scritte.

All'occorrenza, sono state svolte attività di ripasso e potenziamento degli argomenti principali.

Ore settimanali di lezione: 2

Ore di lezione svolte entro il 15 maggio 2026: 42 su 66.

Testi adottati: Lineamenti di matematica.azzurro voll.4-5, autori Bergamini, Trifone, Barozzi-Zanichelli

VALUTAZIONE

Durante l'anno scolastico sono state svolte verifiche scritte *e* orali, con lo scopo di constatare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi prefissati nei singoli moduli o unità didattiche.

Le prove scritte sono state valutate dopo la correzione di tutti gli elaborati e giudicate in relazione all'andamento generale della classe, alla difficoltà della verifica e alla quantità di tempo dedicata alla risoluzione dei quesiti proposti. Le verifiche sono state articolate sotto forma di quesiti ed esercizi applicativi in modo da misurare il grado di conoscenza, competenza e capacità relative al modulo specifico. Le finalità delle verifiche orali sono state, invece, quelle di valutare il grado di conoscenza dei concetti e di comprensione della richiesta, la capacità di ragionamento ed i progressi raggiunti nell'uso corretto dei concetti e dei termini del linguaggio scientifico. La valutazione di tali prove ha tenuto conto, infatti, della chiarezza espositiva, della padronanza dei contenuti, del conseguimento degli obiettivi in relazione al livello di partenza e della partecipazione attiva al dialogo in classe.

Ai fini della valutazione globale si è tenuto conto del raggiungimento parziale o del non raggiungimento degli obiettivi minimi e inoltre:

- dell'interesse dimostrato per la materia;
- della motivazione allo studio, della volontà di recupero;
- della disponibilità all'ascolto e dei contributi individuali alla lezione;
- della continuità d'impegno e dei progressi rispetto alla situazione di partenza;
- delle capacità intuitive.

La griglia di valutazione, adottata in dipartimento, rappresenta lo strumento mediante il quale si è misurato il raggiungimento o meno degli obiettivi cognitivi.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Classe 5[^] Sezione B

Funzioni goniometriche

Misura degli angoli, gradi e radianti. Circonferenza goniometrica, funzioni seno e coseno, tangente e cotangente. Funzioni goniometriche di angoli particolari. Prima e seconda relazione fondamentale della goniometria.

Equazioni goniometriche

Equazioni goniometriche elementari, equazioni riconducibili a equazioni elementari.

Funzioni e loro proprietà

Definizione e classificazione delle funzioni. Dominio e codominio di una funzione, immagine e controimmagine. Funzioni iniettive, suriettive e biettive. Simmetria, funzioni pari e dispari. Zeri e segno di una di una funzione, intersezione con gli assi.

Limiti

Intorno di un punto e di infinito. Limite finito per x che tende a x_0 . Limite più infinito o meno infinito per x che tende a x_0 . Limite finito per x che tende a più o meno infinito. Limite più o meno infinito per x che tende a più o meno infinito. Teorema di unicità del limite e teorema del confronto (teorema dei due carabinieri)

Calcolo dei limiti e continuità

Limiti di funzioni elementari. Operazione sui limiti: limite della somma, limite del prodotto, limite del quoziente, limite di una potenza. Forme indeterminate. Limiti notevoli. Funzioni continue in un punto e in un intervallo. Teorema di Weierstrass. Teorema dei valori intermedi. Teorema di esistenza degli zeri. Punti di discontinuità. Asintoti verticali e orizzontali. Grafico probabile di una funzione.

Derivate

Rapporto incrementale. Derivata di una funzione. Calcolo della derivata con la definizione. Significato geometrico.

Termini Imerese, 14 maggio 2026

Il docente

Martina Giuffrida

RELAZIONE FINALE FISICA

A.S. 2025/2026 CLASSE V B

DOCENTE MARTINA GIUFFRIDA

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono stati declinati secondo le indicazioni dell'asse dei linguaggi, dell'asse matematico, dell'asse scientifico tecnologico e dell'asse storico sociale, come specificato nella programmazione iniziale.

Nella seguente tabella riassuntiva vengono enunciati gli argomenti affrontati effettivamente durante l'anno e confrontati con le relative competenze.

CAPITOLO	COMPETENZE		
	Dalle indicazioni nazionali	Traguardi formativi	Indicatori
12. <i>La temperatura e i gas</i>	• Osservare e identificare fenomeni. • Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale	• Conoscere le grandezze che caratterizzano un gas. • Leggi che regolano le trasformazioni dei gas	• Legge di Boyle • Leggi di Gay-Lussac • Trasformazioni dei gas • Gas perfetti.
	• Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica individuando le strategie appropriate e usando gli strumenti matematici adeguati		• Utilizzare le relazioni matematiche appropriate alla risoluzione dei problemi proposti.
17. <i>Le cariche elettriche</i>	• Osservare e identificare i fenomeni.	• Osservare che alcuni oggetti sfregati con la lana possono attrarre altri oggetti leggeri. • Capire come verificare la carica elettrica di un oggetto.	• Identificare il fenomeno dell'elettrizzazione. • Definire la carica elettrica elementare.
	• Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.	• Creare piccoli esperimenti per analizzare i diversi metodi di elettrizzazione. • Studiare il modello microscopico della materia. • Capire se la carica elettrica si conserva. • Sperimentare l'azione reciproca di due corpi puntiformi carichi.	• Definire e descrivere l'elettrizzazione per strofinio. • Distinguere tra corpi conduttori e isolanti. • Formulare e descrivere la legge di Coulomb. • Mettere a confronto la forza elettrica e la forza gravitazionale.

		• Analizzare il concetto di “forza a distanza”.	
	• Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico.		• Utilizzare le relazioni matematiche appropriate alla risoluzione dei problemi proposti.
18 Il campo elettrico e il potenziale	• Osservare e identificare i fenomeni.	• Osservare le caratteristiche di una zona dello spazio in presenza e in assenza di una carica elettrica. • Creare piccoli esperimenti per visualizzare il campo elettrico.	• Definire il concetto di campo elettrico. • Rappresentare le linee del campo elettrico prodotto da una, o più, cariche puntiformi. • Definire l'energia potenziale elettrica.
	• Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.	• Verificare le caratteristiche vettoriali del campo elettrico. • Analizzare la relazione tra il campo elettrico in un punto dello spazio e la forza elettrica agente su una carica in quel punto.	• Calcolare il campo elettrico prodotto da una carica puntiformi.

Al fine di ottenere un apprendimento significativo e il conseguente raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici, ogni lezione è stata così strutturata:

- definizione degli obiettivi del modulo e/o dell'argomento;
- introduzione e sviluppo dell'argomento, con eventuale schematizzazione dei suoi punti nodali;
- discussione in classe di punti critici del modulo;
- videolezioni sintetiche sui singoli argomenti tratte dall'ebook del libro di testo;
- assegnazione del lavoro da svolgere a casa;
- controllo e verifica della comprensione dei concetti e delle abilità acquisite mediante prove orali e scritte.

All'occorrenza, sono state svolte attività di ripasso e potenziamento degli argomenti principali.

- Ore settimanali di lezione: 2
- Ore di lezione svolte entro il 15 maggio 2026: 40 su 66.

Testi adottati: Le traiettorie della fisica.azzurro: Meccanica. Termodinamica. Onde. Elettromagnetismo. Relatività e quanti. Volume per il quinto anno – Amaldi- Zanichelli

VALUTAZIONE

Durante l'anno scolastico sono state svolte verifiche scritte ed orali, con lo scopo di constatare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi prefissati nei singoli moduli o unità didattiche.

Le prove scritte sono state valutate dopo la correzione di tutti gli elaborati e giudicate in relazione all'andamento generale della classe, alla difficoltà della verifica e alla quantità di tempo dedicata alla risoluzione dei quesiti proposti. Le verifiche sono state articolate sotto forma di quesiti di varie tipologie (strutturate e non) in modo da misurare il grado di conoscenza, competenza e capacità relative al modulo specifico. Le finalità delle verifiche orali sono state, invece, quelle di valutare il grado di conoscenza dei concetti e di comprensione della richiesta, la capacità di ragionamento ed i progressi raggiunti nell'uso corretto dei concetti e dei termini del linguaggio scientifico. La valutazione di tali prove ha tenuto conto, infatti, della chiarezza espositiva, della padronanza dei contenuti, del conseguimento degli obiettivi in relazione al livello di partenza e della partecipazione attiva al dialogo in classe.

Ai fini della valutazione globale si è tenuto conto del raggiungimento parziale o del non raggiungimento degli obiettivi minimi e inoltre:

- dell'interesse dimostrato per la materia;
- della motivazione allo studio, della volontà di recupero;
- della disponibilità all'ascolto e dei contributi individuali alla lezione;
- della continuità d'impegno e dei progressi rispetto alla situazione di partenza;
- delle capacità intuitive.

La griglia di valutazione, adottata in dipartimento, rappresenta lo strumento mediante il quale si è misurato il raggiungimento o meno degli obiettivi cognitivi.

PROGRAMMA DI FISICA

Classe 5[^] Sezione B

Il termometro e le scale di temperatura

Temperatura, volume e pressione di un gas

Principali trasformazioni dei gas: isoterma, isobara e isocora

Volume e pressione di un gas a temperatura costante: Legge di Boyle

La legge di Gay- Lussac: trasformazione a pressione costante

La legge di Gay- Lussac: trasformazione a volume costante

Coefficiente di dilatazione volumica dei gas

I corpi elettrizzati e la carica elettrica: elettrizzazione per strofinio

Elettroni, protoni e legge di conservazione della carica elettrica

L'unità di misura della carica elettrica

La carica elementare

Conduttori e isolanti

La forza elettrica tra due cariche puntiformi: la legge di Coulomb

La forza elettrica in un sistema di cariche

Differenze e analogie tra forza elettrica e forza gravitazionale

Il campo elettrico

Il vettore campo elettrico: direzione e verso di una carica puntiforme nel vuoto

Linee di campo

Termini Imerese, 14 maggio 2026

Il docente

Martina Giuffrida

Relazione Finale di SCIENZE NATURALI Classe V sez. B

Ore di lezione effettuate al 15 maggio 2026: **55**

ABILITA'

La classe, a livelli differenziati, ha raggiunto le seguenti: ABILITA'.

- Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati.
- Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale
- Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati
- Esprimere le misure del S.I. ed effettuare trasformazioni tra unità di misura diverse.
- Esprimere un numero in notazione esponenziale
- Riconoscere le grandezze espresse con diverse unità di misura.
- Descrivere le fasi del processo digestivo
- Saper trovare connessioni logiche e funzionali tra i diversi apparati
- Mettere in relazione la corretta alimentazione e una vita sana per mantenere efficiente il sistema
- Padroneggiare la terminologia biochimica.
- Assegnare il nome IUPAC di un idrocarburo, data la sua formula
- Distinguere un alchene da un alchino e indicarne le proprietà
- Distinguere un idrocarburo ciclico da quello aromatico
- Individuare gli alcoli più importanti
- Definire i termini monomero e polimero
- Spiegare in che cosa consistono le reazioni di idrolisi e di condensazione
- Indicare per ogni classe di composti il corrispondente gruppo funzionale
- Spiegare la funzione dei seguenti disaccaridi: saccarosio, lattosio, maltosio
- Distinguere tra zuccheri di riserva e di struttura, collegando alle due tipologie i relativi polisaccaridi
- Descrivere la struttura delle molecole dei trigliceridi evidenziando la reazione di condensazione tra acidi grassi e glicerolo
- Distinguere tra acidi grassi saturi e insaturi
- Riconoscere i gruppi funzionali degli amminoacidi
- Specificare le subunità che costituiscono i nucleotidi
- Riconoscere l'importanza dei nucleotidi nella formazione degli acidi nucleici
- Costruire un modello di DNA evidenziando l'importanza della sequenza di basi azotate
- Descrivere i ruoli biologici del DNA e dell'RNA
- Descrivere le parti che costituiscono una molecola di ATP
- Mettere in relazione l'acquisto o la perdita di un gruppo fosfato dell'ATP con il trasferimento di energia
- Scrivere l'equazione generale del processo di respirazione cellulare
- Descrivere il meccanismo con cui avviene una sequenza biochimica sottolineando i vantaggi di questo processo
- Scrivere l'equazione generale dell'ossidazione del glucosio
- Mettere a confronto il guadagno energetico derivante dall'ossidazione completa del glucosio e dalla fermentazione
- Descrivere in che modo si riducono il NAD^+ e il FADH
- Descrivere in che modo avviene la formazione dell'acetil-CoA
- Analizzare le tappe fondamentali del ciclo di Krebs

- Riassumere in che modo gli elettroni ad alta energia del NADH scendono di livello energetico lungo la catena di trasporto
- Spiegare il ruolo fondamentale dell'ossigeno al termine del trasporto finale di elettroni
- Riassumere le fasi dei processi luce-dipendenti sottolineando l'importanza del ruolo dell'acqua e della clorofilla
- Scrivere l'equazione generale della fotosintesi clorofilliana
- Analizzare il ciclo di Calvin
- Sottolineare le relazioni tra fotosintesi e respirazione cellulare
- Distinguere tra anabolismo e catabolismo
- Illustrare le caratteristiche degli enzimi
- Saper capire l'importanza dei vettori cellulari per la naturale trasmissione di informazioni geniche a favore di una maggiore variabilità
- Spiegare che cosa si intende per transgenico e OGM

METODOLOGIA

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale, gruppi di lavoro, schemi riassuntivi, recupero curricolare, risoluzione di esercizi e test di diverso grado di difficoltà

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libri di testo, integrazioni ricavate da riviste e da testi specializzati, lezioni in power point, osservazione di oggetti reali, cd rom, video youtube caricati sia sul registro elettronico, sia sulla piattaforma Classroom

RECUPERO

Le strategie educative e didattiche sono state individualizzate e personalizzate.

Il recupero è stato pertanto articolato nel seguente modo:

- coinvolgimento degli studenti più carenti durante le lezioni
- controllo sistematico delle attività svolte a casa;
- consolidamento della comprensione attraverso ulteriori esercizi;
- approfondimenti video sulla piattaforma Classroom;

VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

Al fine di individuare il grado di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al termine dello svolgimento di un percorso formativo, sono state effettuate prove di verifica sommativa secondo le seguenti modalità:

- Verifiche sommative di fine modulo
- Verifiche orali individuali.
- Verifiche scritte (a risposta multipla, a completamento esercizi vero o falso, accoppiamenti di termini e definizioni, risposte brevi argomentate, risoluzioni di esercizi e problemi).

CRITERI DI VALUTAZIONE:

- profitto
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo
- progressi rispetto al livello di partenza

- conoscenze e competenze acquisite
- capacità di utilizzare le competenze acquisite
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- capacità di sintesi
- capacità di esprimere i contenuti disciplinari correttamente sul piano formale
- acquisizione degli obiettivi disciplinari

Criteri per il monitoraggio degli apprendimenti:

- Partecipazione degli alunni alle attività online proposte
- Autonomia nell'uso degli strumenti Informatici
- Partecipazione attiva e contributi personali durante le attività online
- Apprendimenti conseguiti dagli alunni in base agli elaborati prodotti e consegnati al docente

BIOLOGIA

Unità 1: L'apparato digerente

L'organizzazione dell'apparato digerente

Dal cibo ai nutrienti

Le funzioni della digestione

Una grande varietà di nutrienti, macro e micro nutrienti e le vitamine

L'organizzazione dell'apparato digerente

L'anatomia dell'apparato digerente

- a. Le prime fasi della digestione
- b. La sinergia tra l'intestino, fegato e pancreas
- c. Il controllo della digestione
- d. Le principali patologie dell'apparato digerente

CHIMICA ORGANICA

Unità C1: Elementi di Chimica organica

1. I composti organici

La chimica organica studia i composti del carbonio

L'atomo di carbonio ha caratteristiche peculiari: Ibridazione sp^3 , Ibridazione sp^2 , Ibridazione sp)

Gli idrocarburi sono costituiti da Carbonio e Idrogeno

2. Gli idrocarburi saturi

Gli alcani presentano legami carbonio-carbonio singoli

I cicloalcani

Come si rappresentano le formule di struttura

L'isomeria è un fenomeno comune nei composti organici: l'isomeria di struttura e l'isomeria ottica

Come si nominano i composti organici (ricavare le formule di struttura dal nome)

3. Gli idrocarburi insaturi

Gli alcheni e gli alchini contengono legami carbonio-carbonio multipli, proprietà fisiche e proprietà chimiche

Come si nominano gli alcheni e gli alchini

Gli alcheni presentano isomeria geometrica

4. Gli idrocarburi aromatici

Il benzene è un anello di elettroni delocalizzati

(Proprietà fisiche, fonti e caratteristiche generali degli areni e proprietà chimiche)

La nomenclatura dei composti aromatici: i derivati del benzene mono e disostituiti

Gli idrocarburi policiclici aromatici

5. I derivati degli idrocarburi

I gruppi funzionali caratterizzano i composti organici

Gli alogenuri alchilici

Gli alcoli e i fenoli contengono il gruppo OH con nomenclatura

Le aldeidi e i chetoni contengono il gruppo carbonile con nomenclatura

Gli acidi carbossilici presentano il gruppo carbossilico con nomenclatura

I derivati degli acidi carbossilici: gli esteri con nomenclatura

Le ammine possono essere considerate derivati dell'ammoniaca con nomenclatura

BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE

Unità B1: Le biomolecole

1. I carboidrati

Le biomolecole sono “i mattoni” della vita

I monosaccaridi comprendono aldosi e chetosi

I monosaccaridi possono assumere struttura ciclica

Le proiezioni di Haworth rappresentano la forma ciclica dei monosaccaridi

I disaccaridi sono costituiti da due monomeri

Lattosio, maltosio e saccarosio sono principali disaccaridi

I polisaccaridi sono lunghe catene di monosaccaridi

2. I lipidi

I lipidi si dividono in saponificabili e non saponificabili

I trigliceridi sono triesteri del glicerolo:

Le reazioni dei trigliceridi sono l'idrogenazione e l'idrolisi alcalina

Il sapone forma un'emulsione con i grassi in acqua

I fosfolipidi sono molecole anfipatiche

Gli steroidi comprendono: colesterolo, acidi biliari e ormoni steroidei

Le vitamine liposolubili sono regolatrici del metabolismo

Le vitamine idrosolubili (lettura)

3. Gli amminoacidi e le proteine

Negli amminoacidi sono presenti i gruppi amminico e carbossilico

Gli amminoacidi sono molecole chirali

Gli amminoacidi sono classificati in base alla catena laterale R

La struttura ionica degli amminoacidi è dipolare- il punto isoelettrico

I peptidi sono polimeri degli amminoacidi

Le proteine si classificano in diversi modi

La struttura primaria e la sequenza degli amminoacidi

La struttura secondaria e la disposizione spaziale degli amminoacidi

La struttura terziaria definisce la forma della proteina

La struttura quaternaria è l'unione di più strutture terziarie

La denaturazione rompe i legami deboli all'interno della proteina

4. Il DNA e le sue funzioni

I nucleotidi sono costituiti da uno zucchero, da una base azotata e un gruppo fosfato

La sintesi degli acidi nucleici avviene per condensazione

Unità B2: La bioenergetica

1. Gli scambi energetici negli esseri viventi

Gli organismi utilizzano l'energia convertendola in forme diverse

Gli organismi limitano la perdita di energia attraverso processi controllati

Le vie metaboliche comprendono molte reazioni catalizzate dagli enzimi

Le reazioni esoergoniche liberano energia, quelle endoergoniche la richiedono

2. Gli enzimi del metabolismo cellulare

Le reazioni cellulari devono avvenire velocemente

Gli enzimi abbassano l'energia di attivazione delle reazioni cellulari

Gli enzimi sono catalizzatori biologici che consentono la vita cellulare

L'azione di molti enzimi dipende dalla presenza di cofattori e coenzimi

Gli inibitori enzimatici possono essere competitivi o non competitivi

La temperatura e il pH agiscono sull'attività enzimatica

3. Il ruolo dell'ATP: l'ATP è il serbatoio energetico delle cellule

L'idrolisi dell'ATP libera energia

L'ATP è l'agente accoppiante tra le reazioni endoergoniche ed esoergoniche

Unità B3: La fotosintesi clorofilliana

1. La fotosintesi: una visione d'insieme: la fotosintesi è divisa in due fasi

I cloroplasti sono la chiave della fotosintesi

2. La fase dipendente dalla luce: i pigmenti sono sostanze in grado di assorbire la luce

Il trasporto di elettroni avviene dalla fotosintesi agli accettori di elettroni

Il flusso degli elettroni non è ciclico

3. La fase indipendente dalla luce: il carbonio è fissato per formare i composti organici

Il ciclo di Calvin dipende dall'enzima RuBisCo

4. Il bilancio della fotosintesi

I prodotti della fotosintesi permettono di costruire tutte le biomolecole

Unità B4: il metabolismo del glucosio

1. Una panoramica sull'ossidazione del glucosio

Il glucosio è la fonte principale di energia nei viventi

Le reazioni metaboliche del glucosio coinvolgono diversi enzimi e coenzimi

Alla glicolisi seguono: un processo metabolico in presenza di O_2 e uno in assenza di O_2

2. La glicolisi

La glicolisi è una via metabolica universale

Nella fase endoergonica, una molecola di glucosio è scissa in due di G3P

Il bilancio della glicolisi

3. La respirazione cellulare

La respirazione cellulare avviene nei mitocondri in presenza di ossigeno

Dalla decarbossilazione ossidativa del piruvato si ottiene l'acetil Co-

Il ciclo di Krebs produce NADH, FADH E ATP

La fosforilazione ossidativa è la fase finale della respirazione cellulare

La catena respiratoria comprende proteine intermembrana e trasportatori mobili

La sintesi di ATP avviene per accoppiamento chemiosmotico

L'ATP sintasi possiede due unità funzionali

La fosforilazione ossidativa può essere inibita in più punti

4. La fermentazione

La fermentazione serve per ossidare i coenzimi ridotti

La fermentazione alcolica produce etanolo e diossido di carbonio

La fermentazione lattica produce lattato

Il bilancio energetico completo per ogni molecola di glucosio è di circa 32 ATP

Unità B9: Le applicazioni delle biotecnologie

1. Green biotech: le biotecnologie in campo agroalimentare

Le biotecnologie agroalimentari producono piante con caratteristiche particolari

(Golden Rice e Mais Bt)

2. Red biotech: le biotecnologie medico- farmaceutiche

La storia della clonazione animale comincia nel 1938 e culmina con la pecora Dolly

Le cellule staminali possono essere utilizzate per curare malattie genetiche

Le staminali pluripotenti indotte risolvono i problemi etici delle staminali embrionali

Testo di adozione: Curtis, Sue Barnes, Schnek, Massarini, Lupia Palmieri, Parotto.

“Invito alle Scienze naturali” – Biochimica, biotecnologie e tettonica delle placche con elementi di chimica organica
Editore Zanichelli

Testo di adozione: Sadava, Hillis, Heller, Berenbaum

“La nuova biologia blu PLUS Il corpo umano sec. edizione Zanichelli

Termini Imerese, lì 14/05/2026

La docente
Giorgia Scelsa

Disciplina: Scienze Motorie e sportive

Docente: Prof. Rosa Lo Bianco

Libro di testo: Più Movimento.

Autori: G. Fiorini, S. Bocchi, S. Coretti, E. Chiesa.

Editore: Marietti Scuola.

Nel corso dell'anno gli allievi hanno dimostrato di avere interesse per la disciplina e sono dotati quasi tutti di discrete capacità motorie. Il programma svolto si è imperniato maggiormente sul miglioramento delle qualità condizionali e coordinative, sulla conoscenza e pratica dei giochi sportivi. Le attività quest'anno, a causa di problemi strutturali della palestra, sono stati svolti in ambiente all'aperto. I criteri didattici usati si sono basati soprattutto sulle reali esigenze di apprendimento degli alunni, nonché sui periodi di crescita attraversati. Aggiungerei che con la pratica dei giochi sportivi si è cercato non solo di rielaborare gli schemi motori precedentemente acquisiti e di influire sul carattere ma di socializzare ancor più gli alunni contribuendo alla formazione di una certa coscienza civica. L'interdisciplinarietà è stata curata con relazioni e discussioni nelle quali ho fatto presente come la disciplina non è avulsa dalle altre ma vive nel contesto di una problematica educativa che ha come oggetto la persona umana considerata come unità psicofisica. Il programma è stato svolto quasi in tutte le sue parti e gli alunni lo hanno seguito con interesse ed impegno costante raggiungendo risultati più che soddisfacenti.

1. Obiettivi

a) Obiettivi didattici

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di conoscenze, competenze, capacità/esiti di formazione obiettivi disciplinari generali:

- Consolidamento delle capacità condizionali: forza - resistenza - velocità
- Consolidamento della mobilità articolare e dell'elasticità muscolare
- Consolidamento delle capacità coordinative generali (apprendimento motorio, controllo motorio, adattamento e trasformazione) e speciali (equilibrio, organizzazione spazio-temporale, anticipazione motoria)
- Acquisizione, precisione ed interiorizzazione di nuovi schemi motori
- Precisione ed automatizzazione dei gesti sportivi per un miglioramento della prestazione
- Apprendimento di abilità e gesti specifici di una o più discipline sportive
- Conoscenza, comprensione dei contenuti
- Rielaborazione personale dei contenuti
- Applicazione dei contenuti ai riscontri pratico-operativi
- Capacità di analisi e di sintesi
- Uso del linguaggio specifico della disciplina.

b) Obiettivi Affettivi

- Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico
- Realizzazione dei compiti assegnati
- Adottare criteri e norme di comportamento corretti e adeguati
- Valutare le proprie opinioni ed eventualmente correggerle nel rispetto di sé e degli altri

- Evitare eccessi e risolvere conflitti
- Rispetto delle regole e collaborazione di gruppo.

2. Metodologie e Strumenti impiegati

I metodi privilegiati sono stati quelli analitico, globale e individuale. Il metodo analitico è stato applicato per acquisire nuove abilità motorie, quello globale per migliorare le capacità fisiologiche, in alcuni casi i due metodi sono stati inscindibili. Le attività proposte hanno rispettato, sia nei contenuti che nella forma, le esigenze bio-tipologiche individuali. E' stato opportuno procedere stimolando la componente motivazionale che ha consentito di incrementare i risultati organizzando le attività secondo i criteri di polivalenza e multilateralità e tenendo conto che ogni procedura educativa, per essere tale, deve consentire all'organismo di adattarsi agli stimoli; ciò è stato possibile rispettando i principi di continuità, gradualità, progressività dei carichi che hanno consentito di realizzare gli apprendimenti. E' stato necessario inoltre tenere presente l'analisi della situazione di partenza di ciascuno alunno quale valutazione delle condizioni di sviluppo dei requisiti di base su cui sono state impostate le attività.

Strumenti: Libro di Testo, Sussidi audio-video.

Strutture: Villa Palmeri

4. Tipologie delle prove di verifica

Modalità:

- Prove pratiche (Attività in forma di percorso-circuito; Esecuzioni individuali e a coppie)
- Frequenza: 2 ore settimanali per quadrimestre.

Gli allievi hanno effettuato, nel corso dell'anno scolastico, attività in forma di percorso strutturato in successione di stazioni, attività in forma di circuito strutturato in serie di stazioni. Le esercitazioni, individuali e di gruppo, in una vasta gamma di combinazioni anche complesse, hanno rispettato il principio della non eccessiva ripetitività, dell'aumento graduale dell'intensità e della durata del carico di lavoro. La maggiore propensione degli allievi verso le attività sportive di squadra ha consentito loro di dedicarsi ampiamente a detti giochi; infatti, l'attività svolta ha mirato alla realizzazione di uno sport di squadra, come la staffetta e giochi con la palla che hanno permesso agli alunni di strutturare nuovi schemi motori e soprattutto di raggiungere e consolidare determinate mete educative e formative dando il meglio di sé in un consapevole impegno personale, lealtà sportiva, controllo emotivo, rispetto delle opinioni altrui e delle capacità decisionali.

Nell'anno scolastico 2025/2026 nella classe 5^a sez. B, è stato svolto il seguente programma di Scienze Motorie e Sportive :

Pratica

- Esercizi di presa di coscienza e di controllo respiratorio.
- Esercizi di stretching.
- Esercizi posturali.
- Esercizi di mobilità attiva e passiva.
- Esercizi ed attività per il potenziamento/consolidamento delle capacità condizionali e coordinative.
- Attività volte al raggiungimento del controllo dello spostamento del corpo nello spazio, nel rispetto di vincoli temporali.
- Attività per il miglioramento del senso delle distanze, delle traiettorie e della capacità di anticipazione motoria.
- Esercizi di coordinazione in forma globale e segmentaria.

Teoria

- Regolamenti dei giochi di squadra praticati.
- La cultura del rispetto: il bullismo- Il valore formativo dello sport-Siamo tutti uguali, abili e diversamente abili.
- I valori dello sport; sportività e fair play.
- Educazione alla salute: Conoscere e prevenire- Le dipendenze
- I benefici del movimento.

L'insegnante
Rosa Lo Bianco

Liceo classico “G. Ugdulena”

Termini Imerese

Relazione finale anno scolastico 2025/2026

RELIGIONE CATTOLICA

Docente Don Antonio Todaro

Classe V B

Criteri didattici

Il corso di Religione del primo anno si è prefissato lo sviluppo dello spirito dialogico nella vita degli studenti tra il mondo della religione – e della fede, quale forza interiore che accompagna l’esperienza religiosa – e il mondo contemporaneo, con particolare attenzione a momenti storici particolari e a problemi di fondo quali l’etica, il disagio giovanile, il nichilismo “ospite inquietante” del mondo giovanile. Abbiamo voluto inoltre contribuire alla preparazione degli studenti all’esame di maturità attraverso l’intreccio di tematiche religiose con oggetti di interesse storico, scientifico e letterario.

Quadro sintetico del profitto della classe

Partecipazione al dialogo educativo

La classe, in cui tutti gli alunni si avvalgono dell'IRC, ha sempre partecipato attivamente al dialogo educativo, ad eccezione di qualche alunno che comunque ha seguito con interesse lo svolgimento delle lezioni.

Attitudine alla disciplina

Un gruppo maggioritario di alunni mostra una spiccata o buona attitudine verso la ricerca religiosa.

Interesse per la disciplina

L’interesse per la disciplina è sempre stato elevato nella maggior parte dei componenti della classe. Sviluppando una maggiore capacità riflessiva e critica, i ragazzi hanno maturato un interesse più consapevole del dato religioso.

Impegno nello studio

La classe si è sempre accostata allo studio della religione con attenzione e volontà ad acquisire i contenuti della ricerca, ma non ha sempre evidenziato uno studio costante, ad eccezione di qualche alunno che, invece, è stato lodevole nell'impegno.

Obiettivi realizzati

A partire dalla programmazione generale elaborata nel dipartimento di religione, i vari obiettivi sono stati declinati in modo specifico a seconda dei vari argomenti trattati. In linea generale si è cercato di raggiungere i seguenti:

- saper individuare ciò che maggiormente ostacola la libertà di un giovane impegnato ad elaborare un progetto per la propria vita;
- utilizzare strategie di soluzione razionale dei problemi a partire dai contenuti della fede cristiana, ma in funzione di una visione personale;
- sapersi confrontare con i contenuti della teologia;
- conoscere e comprendere lo specifico dell'etica cristiana;
- conoscere il ruolo che le religioni hanno nella costruzione del processo di pace tra gli uomini;
- conoscere le fondamentali linee di rinnovamento apportate nella Chiesa dal Concilio Vaticano II.

Mezzi e strumenti di lavoro

Per l'insegnamento della religione sono stati utilizzati particolari materiali audiovisivi e multimediali.

Strumenti di verifica

Lo strumento di verifica privilegiato è stato il dialogo con il docente su specifiche tematiche precedentemente analizzate e studiate, al fine di saggiare il grado di conoscenza e di competenza raggiunto da ciascun alunno.

Argomenti svolti

Le radici della morale

- Il valore dell'uomo
- Sistemi etici e pluralismo
- Crisi dei valori oggi
- Conoscenza e analisi dei principi dell'etica cristiana
- Acquisizione della capacità di confrontarsi con altri sistemi di significato

Persona e relazione

- Il valore della vita: aborto ed eutanasia
- La famiglia
- Il lavoro
- La fecondazione assistita
- Comprensione del significato della vita e della relazione con l'altro costitutiva della persona umana
- La responsabilità di ciascuno circa i valori della famiglia e del lavoro
- Comprensione delle problematiche etiche su cellule staminali ed embrioni
- La dignità della persona umana, fondamento dei diritti
- Solidarietà e giustizia fra i popoli
- Globalizzazione
- Violazione dei diritti umani nel mondo
- Solidarietà e tolleranza nei confronti degli extra-comunitari
- Il fondamentalismo e il terrorismo
- Conoscenza e analisi dei problemi del sud del mondo
- Comprensione della pluralità e diversità dei popoli
- Consapevolezza e tolleranza nei confronti del problema immigrazione ed esplorare concetti come i diritti umani, la responsabilità e la giustizia

Il Dio della vita adombrato nelle religioni

- La ricerca di Dio e le tradizioni religiose occidentale e orientale
- Il mistero della sofferenza
- Il fenomeno religioso nel mondo contemporaneo

Partecipazione della classe

La classe ha partecipato attivamente al dialogo educativo, mantenendo un comportamento sempre corretto. Il programma è stato regolarmente svolto.

Termini Imerese, lì 14/05/2026

L'insegnante

Don Antonio Todaro

ALLEGATO n. 3:

Testo simulazione seconda prova-esami di maturità 2026

In data 18 marzo 2026 le classi quinte del liceo classico hanno svolto una prova che simulasse la medesima seconda prova scritta prevista in sede di Esami di maturità elaborata sulla base delle relative indicazioni ministeriali. Essa viene qui integralmente riportata.

LICEO CLASSICO "G. UGDULENA" SIMULAZIONE II PROVA ESAMI DI MATURITÀ del 18/3/2026

Tema di: LINGUA E CULTURA LATINA

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

AGRICOLA E IL TIRANNO

Nel *De vita Iulii Agricolae*, composto nel 98 d. C., Tacito presenta la biografia e celebra le virtù del suocero, Gneo Giulio Agricola, generale e uomo politico. Dopo numerosi successi militari (e il periodo di governo della Britannia), Agricola fu richiamato a Roma da Domiziano, geloso e anche diffidente della fama del generale. Il passo seguente parla del rifiuto (indotto) di Agricola a proseguire l'attività politica, e del suo abituale modo di gestire il rapporto con l'imperatore.

PRE-TESTO

Era ormai giunto l'anno in cui si doveva sorteggiare il proconsolato d'Africa e quello d'Asia e, ucciso da poco Civica*, non mancava un avvertimento per Agricola né un precedente per Domiziano. Alcune persone, bene informate delle intenzioni del principe, avvicinarono Agricola per sondare se fosse disposto a recarsi (come governatore) in una provincia.

TESTO

Ac primo occultius quietem et otium laudare, mox operam suam in adprobanda excusatione adferre, postremo non iam obscuri suadentes simul terrentesque pertraxere ad Domitianum. Qui paratus simulatione, in adrogantiam compositus, et audiit preces excusantis et, cum adnuisset, agi sibi gratias passus est, nec erubuit beneficii invidia. Salarium tamen proconsulare solitum offerri et quibusdam a se ipso concessum Agricolae non dedit, sive offensus non petitum, sive ex conscientia, ne quod vetuerat videretur emisse. Proprium humani ingenii est odisse quem laeseris: Domitiani vero natura praeceps in iram, et quo obscurior, eo inrevocabilior, moderatione tamen prudentiaque Agricolae leniebatur, quia non contumacia neque inani iactatione libertatis famam fatumque provocabat. Sciant, quibus moris est inlicita mirari, posse etiam sub malis principibus magnos viros esse, obsequiumque ac modestiam, si industria ac vigor adsint, eo laudis excedere, quo plerique per abrupta, sed in nullum rei publicae usum, ambitiosa morte inclaruerunt.

POST-TESTO

Il trapasso di Agricola ha significato per noi lutto, tristezza per gli amici, e non ha lasciato indifferenti nemmeno gli estranei e chi non lo conosceva. Perfino la gente comune e questo popolo che si occupa di tutt'altre cose andava e veniva in continuazione da casa sua e si fermò a parlarne per strada, nelle piazze: nessuno, alla notizia della morte di Agricola, o se ne allietò o la dimenticò subito. Aumentava il compianto la voce persistente che fosse stato eliminato col veleno: io non posso affermare nulla di accertato.

*Civica Ceriale, proconsole d'Asia messo a morte da Domiziano

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, formulati sul testo proposto in lingua originale e relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) Comprensione /interpretazione

Quali caratteristiche delle figure di Domiziano e di Agricola emergono in questo passo? Qual è l'obiettivo polemico di Tacito quando parla di *ambitiosa mors*?

2) Analisi linguistica e/o stilistica ai fini dell'interpretazione

Evidenzia le parole-chiave, le opposizioni concettuali e le figure retoriche di cui l'autore si serve per presentare i due personaggi principali del passo.

3) Approfondimento e riflessioni personali

Rifletti sul ruolo e la responsabilità che ogni individuo può avere in un regime assoluto o autoritario, facendo anche riferimento a tue specifiche letture e conoscenze.